



**COMUNE DI
SCANDIANO**

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 118 DEL 23/12/2024**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2024

L'anno **2024**, addi **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **18:30**, presso la Sala Casini - Made, individuata per l'adunanza Consiliare, così come previsto dall'art. 21 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO		X
PIOSSI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Vice Segretario generale **Dott.ssa Manuela Bonettini**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 15 Consiglieri e il Sindaco

Sono presenti gli Assessori: Vice Sindaco Giuseppe Eugenio Pagani, Silvia Venturi, Lorena Lanzoni e Roberta Farioli.

Dalla deliberazione n. 106 i consiglieri presenti sono 16 oltre al Sindaco, a seguito dell'entrata in aula del Consigliere Nearco Corti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 118 DEL 23/12/2024

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 23 dicembre 2024 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti, chiedo di prendere posto per l'inizio del Consiglio Comunale. Prima di iniziare ovviamente come le altre volte chiedo di parlare forte nel microfono per fare in modo che ci sia anche la registrazione audio oltre che la registrazione video ogni qualvolta che ci siano degli interventi. Passo subito la parola alla dottoressa Bonettini per l'appello”.

(Appello)

PUNTO N.1: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2024, VERBALI DAL NUMERO 95 AL NUMERO 102 (Deliberazione n. 103)

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Verificata la presenza del numero legale, partiamo con il punto numero 1, approvazione dei verbali della seduta del 27 novembre 2024, i verbali che vanno dal numero 95 al numero 102. Chiedo su questo punto se ci sono degli interventi da parte dei gruppi consiglieri. Possiamo mettere in votazione il punto numero 1, favorevoli?

favorevoli n.16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Approvato, all'unità dei presenti. Punto numero 2.

PUNTO N.2: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE (Deliberazione n. 104)

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del Presidente - Paolo Meglioli del consiglio comunale” non ve ne sono, l'unica comunicazione è il Consiglio di gennaio che si svolgerà il 30 di gennaio, come anche già comunicato alla Conferenza dei Capigruppo”.

PUNTO N.3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO (Deliberazione n. 105)

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del sindaco?”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non ve ne sono, grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

passiamo al punto n. 4

PUNTO N.4: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER L'ESERCIZIO DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ADDENDUM DEI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA SOTTOSCRITTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA IN DATA DI 19 NOVEMBRE 2015 E 22 GIUGNO 2016 QUINQUENNIO 2025-2029.

(Deliberazione n. 106)

“Passiamo la parola all'assessora Lanzoni”.

LANZONI – ASSESSORA:

“Grazie PRESIDENTE. Buonasera consigliere e buonasera consiglieri. La proposta di deliberazione riguarda il rinnovo della convenzione tra tutti i 42 Comuni della provincia di Reggio Emilia e la provincia stessa, per l'esercizio di un ufficio associato per le verifiche di legalità antimafia. In sintesi ufficio associato legalità, in acronimo UAL, che offre una funzione di coordinamento e di supporto per attuare i protocolli sulla legalità sottoscritti dai Comuni della provincia di Reggio Emilia con la prefettura di Reggio Emilia, sono due i protocolli, uno in data 19 novembre 2015, l'altro in data 22 giugno 2016. In particolare i protocolli riguardano i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica. Viene proposto il rinnovo della convenzione per il quinquennio 2025-2029, a far data dal 1 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2029. La proposta di deliberazione è stata presentata alla commissione consiliare in data 16 dicembre. Procedo ad argomentare l'importanza di tale rinnovo con un quadro di sintesi. Il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo attenzionato alle istituzioni per le forti esposizioni che adesso sono connaturate per il pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, anche in considerazione del fatto che le organizzazioni criminali hanno esteso il loro raggio d'azione, l'Emilia Romagna non era uno dei contesti in cui tradizionalmente agivano queste organizzazioni, ma hanno assolutamente ramificato la propria presenza in modo capillare su tutto il territorio nazionale e quindi anche la nostra Regione come ben sappiamo, non è scevra da queste presenze, pertanto il monitoraggio che deve essere fatto è assolutamente costante, deve essere assolutamente attivo ed è assoluta la necessità di preordinare interventi preventivi per prevenire un'eventuale estensione ulteriore di questi atteggiamenti, naturalmente a tutela delle comunità, in modo tale che non vi siano commestioni più o meno volontarie con attività illecite. Per quanto riguarda i riferimenti normativi credo che sia nota la Legge Regionale 11 del 2010 recante disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. È proprio in attuazione della Legge 11 del 2010 che sono stati approvati due protocolli, uno nel 2015 e uno nel 2016, proprio per tutelare le attività di carattere urbanistico edilizio. In materia di appalti, come ha sottolineato, evidenziato l'autorità di vigilanza sui contratti pubblici, oggi ANAC, Associazione Nazionale, Autorità Nazionale Anticorruzione. La materia contrattuale pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione si estende non solo, va al di là di quanto prevedeva la dimensione degli appalti perché, come sappiamo, interviene dal Decreto Legislativo del 2023 il numero 36 anche agli appalti sotto soglia e quindi è stata estesa anche all'edilizia privata e all'urbanistica. Le attuali soglie comunitarie per gli appalti pubblici le ricordo rapidamente, certamente solo per gli interventi ordinari, mi limito a questo riferimento, sono di 5.538.000 euro per gli appalti pubblici di lavori e concessioni, sono 143.000 euro per gli appalti di forniture e servizi aggiudicati da autorità governative allo Stato, sono 220.000 euro per gli appalti di forniture e servizi aggiudicati da stazioni appaltanti subcentrali. È stata definita dalla giurisprudenza la facoltà per le amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui ci siano imprese esposte al rischio di condizionamenti da parte della criminalità organizzata. La Prefettura di Reggio Emilia, con una circolare del 2014 indirizzata ai sindaci, ha sottolineato l'opportunità di estendere, come dicevo prima, l'azione preventiva antimafia anche ai contratti di affidamento aventi per oggetto le

opere di urbanizzazione primaria e secondaria, questo chiaramente nell'interesse preminente delle comunità pubblico e come dicevo relativamente ai settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica, integrando il precedente strumento in materia di appalti pubblici. Del 2015 e 2016, come indicavo, sono i protocolli attuativi per mettere a terra la Legge Regionale 11 del 2010. Dal momento che questa legge prevede una raccolta di informazioni antimafia ed una semplificazione dei processi che le consentono, su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata nel 2016 la proposta di un ufficio associato per la legalità, quello di cui parlavo all'inizio e sul quale verte la convenzione tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa, in modo tale da gestire in modo unitario le richieste in materia di documentazione antimafia e da gestire sempre in modo unitario i rapporti tra i Comuni e la Prefettura. Le funzioni di questo ufficio sono quelle di semplificare le procedure presso i singoli Comuni, ma anche di evitare di intentare procedimenti antimafia in modo duplice da più origini e pertanto quindi un'azione di coordinamento e di supporto. Sono stati consultati ovviamente i Comuni aderenti, è stata deliberata la costituzione di questo ufficio per tre anni, con decorrenza del 14 dicembre 2016. Di fatto poi l'ufficio ha cominciato a funzionare dal 2018 ed è per questo che è stato proposto un rinnovo della relativa convenzione per il periodo 2019-2024. Pertanto è già stato attivo in via sperimentale grossomodo per un anno, dal 2018 al 2019, e poi, vista la sua efficacia, è già entrato in azione, il suo esercizio ha già riguardato il quinquennio scorso e si chiude il 31-12-2024 ed è per questo che abbiamo questa proposta per rinnovarlo per un ulteriore quinquennio. Aggiungo solo che per aggiornare i due protocolli del 2015-2016 è stato approvato un addendum nel 2022 che non fa altro che rendere più efficaci e più funzionali i procedimenti che l'ufficio segue, con decorrenza c'è un decreto del PRESIDENTE del 2021 che l'ha approvato e poi la Provincia e i Comuni aderenti l'hanno sottoscritto con efficacia a partire dal primo di gennaio del 2022. I Comuni e la Provincia, vista l'efficacia di questo ufficio, ritengono indispensabile rinnovare la Convenzione per un ulteriore quinquennio. Scorro rapidamente la Convenzione, costituita di 11 articoli, rapidamente perché in gran parte gli elementi essenziali sono già stati declinati. L'articolo primo riporta le finalità e le finalità sono l'attuazione dei protocolli di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica. L'articolo numero 2 fa riferimento all'oggetto dell'ufficio stesso, relativo alla creazione dell'ufficio stesso, le cui competenze sono definite nell'articolo 3 dalle relazioni che si stabiliscono tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia, eventualmente anche con altre Prefetture coinvolte nelle procedure di accertamento della documentazione antimafia. L'articolo 4 parla delle modalità operative e queste fanno capo al dirigente del servizio in cui è inserito l'ufficio. Per quanto riguarda il personale, questa è un'indicazione che prima non abbiamo introdotto, la Provincia assegna il personale e il Comune di Reggio Emilia lo distacca presso l'ufficio. Per quanto riguarda le spese di funzionamento, essendo personale dipendente del Comune non è dovuto un reciproco rimborso, ma c'è un contributo forfettario per ogni Comune determinato dal funzionamento dell'ufficio nella misura annua di 10 centesimi per abitante, quindi in misura proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune. Per quanto riguarda il Comune di Scandiano questa cifra è indicativamente di 2.600 euro. Poi ci può essere rimborso dei costi effettivi sostenuti verso terzi come per esempio la richiesta di visure camerale. Il coordinamento e il monitoraggio dell'operato dell'ufficio, spetta al dirigente della Provincia competente ma anche ad un gruppo di lavoro in materia di legalità nell'edilizia e nell'urbanistica costituito dai rappresentanti delle Unioni, nel nostro caso l'Unione Tresinaro Secchia e dal comune capoluogo e quindi Reggio Emilia. L'ufficio potrà ampliare le proprie attività previa opportuna valutazione e votazione qualificata dei due terzi dei diritti di voto qualora se ne presentasse la necessità. L'articolo 9 riporta la questione del trattamento dei dati personali, essendo dati ovviamente estremamente sensibili. Per quanto riguarda il rispetto dei dati personali si fa riferimento al noto regolamento europeo, quindi ad una normativa comunitaria, il Regolamento 679 del 2016. La sottoscrizione avverrà tramite PEC alla provincia di Reggio Emilia e, come dicevo, si tratta di un quinquennio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre del 2029. Per concludere direi che affermare il valore della cultura della legalità significa promuovere un concetto

di cittadinanza fondato sul rispetto dell'altro prima di tutto, che si consegue nel rispetto delle regole e delle leggi. Il problema delle infiltrazioni malavitose nei rapporti con le attività produttive, con l'attività della pubblica amministrazione deve certamente continuare e credo vada affrontato in modo assolutamente proattivo, nella consapevolezza che è un sistema equo ed universalistico in tutte le sue organizzazioni, articolazioni e funzioni non solo tutela ma contribuisce a creare il benessere dei cittadini di una comunità. Vi ringrazio.”

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessora Lanzoni, è aperto il dibattito. Consigliere Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE - CAPOGRUPPO:

“Come è già accaduto in passato, lo ripetiamo e lo ribadiamo, tutte le volte in cui vi sono iniziative che depongono qualsiasi azione o scelta a favore della lotta alla criminalità e all'infiltrazione, perché nonostante i processi che si sono tenuti, che si stanno tenendo, purtroppo il rischio è che nuove forme infiltrative vadano a caratterizzare l'economia di questa e di altri territori, inteso quello reggiano emiliano e del nord Italia e non solo. Dunque tutte queste iniziative sono da noi abbracciate, sostenute. Giusto fare i protocolli, giusto fare gli uffici, giusto monitorare facendo riconfigurare il modo migliore possibile perché dal punto di vista anche fattivo è importante che poi l'efficacia di queste scelte sia anche diciamo a tutela di forme nuove di purtroppo cointerescenze o infiltrazioni cioè sono strumenti che vanno molto aggiornati perché vi è sempre comunque in chi gestisce e in chi purtroppo con mente criminale agisce su territori che è vero non sono quelli originari ma sono infinitamente più ricchi di quelli di origine, è indispensabile che vi siano, a fronte di purtroppo tentativi e progetti criminosi nuovi, un'efficacia e un aggiornamento che pure tanti di coloro che sono in prima linea contro la criminalità organizzata conoscono e sanno ma per gli enti che ahimè purtroppo si sono fatti cogliere così come tutti noi, alla sprovvista rispetto alla mancata conoscenza di un livello di infiltrazione così forte come già vi era negli anni 2000, 2010, 2015 nei nostri territori è indispensabile che noi questi strumenti poi li teniamo non solo vivi ma anche dinamici e rinnovati anche nelle loro modalità di verifica, proprio perché il rischio è quello che vi siano momenti criminali che agiscono e che operano con anticipo rispetto agli enti che verificano e controllano. Dunque assolutamente favorevolissimi a questo tipo di rinnovi e di accordi e convenzioni tra la Provincia e tutti i Comuni che vanno nella direzione di combattere la criminalità organizzata”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Pagliani. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO – CAPOGRUPPO:

“Vorrei fare la dichiarazione di voto”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

BARONI UMBERTO – CAPOGRUPPO:

“Grazie PRESIDENTE. Solo per dire che noi come gruppo di maggioranza voteremo a favore, principalmente perché riteniamo sia indispensabile cercare un coordinamento di tutte le figure che sono in campo su questa battaglia, scambiarsi informazioni, generare sinergie, avere strumenti e poterli utilizzare credo che sia fondamentale. Quindi noi siamo assolutamente favorevoli a questo tipo di convenzione. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione il punto numero 4. Favorevoli? Approvato all'unanimità.

favorevoli n.17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Su questo c'è l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Nessun contrario, nessun astenuto,

favorevoli n.17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;
anche questa approvata all'unanimità.

PUNTO N.5: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU- ANNO D'IMPOSTA 2025. (Deliberazione n. 107)

PUNTO N.6: IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2025. (Deliberazione n. 108)

PUNTO N.7: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) – APPROVAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025. (Deliberazione n. 109)

PUNTO N.8: ADEGUAMENTO ALL'INDICE ISTAT DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI DELLA TARIFFA BASE DEL CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA LEGGE 160/2019 PER L' ANNO 2025. (Deliberazione n. 110)

PUNTO N.9: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - SEZIONE STRATEGICA 2024-2029 E SEZIONE OPERATIVA 2025-2027. (Deliberazione n. 111)

PUNTO N.10: VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 172 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. ANNO 2025. (Deliberazione n. 112)

PUNTO N.11: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E DEI RELATIVI ALLEGATI. (Deliberazione n. 113)

Ora, come da accordi di Capigruppo, passiamo all'esposizione del bilancio di previsione, accorpando nella discussione i punti dal numero 5 al punto numero 11 compresi, a cui seguirà ovviamente il dibattito e poi alla fine del dibattito, repliche, dichiarazioni di voto eccetera, ci saranno le votazioni sui singoli punti dal punto numero 5 al punto numero 11. Ricordo come detto sempre in Capigruppo, che i tempi sono quelli previsti dall'articolo 35, a questo punto passo la parola al vice sindaco Pagani per l'esposizione”.

PAGANI – VICESINDACO:

“Grazie PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI, egregi consiglieri, consigliere, gentile pubblico che è qui presente e che è collegato per questa seduta del Consiglio Comunale, tra cui ringraziamo per la presenza in particolare il Presidente dei Sindaci Revisori, il Dottor Rossetti e poi abbiamo anche il piacere di avere due ex assessori al bilancio del Comune di Scandiano che rendono ancora più difficile la mia relazione. Intanto vorrei dire che la discussione di questa sera del Consiglio Comunale rappresenta di fatto l'atto, sono troppo avanti, useremo le slide per usare effetti speciali, come gli altri anni avete già fatto, rappresenta di fatto l'atto finale dell'approvazione del bilancio di previsione del 2025. Giungiamo di fatto alla fine di un iter che è iniziato oltre un mese fa e che ha visto il confronto con tutte le associazioni, le parti sociali, i rappresentanti delle imprese, del commercio, dell'artigianato, del nostro Comune, Confindustria, Confindustria Ceramica e che ha visto anche il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali tutte, con il passaggio poi doveroso in Commissione e il parere del Collegio dei Sindaci Revisori che avete allegato nei documenti. Il bilancio con le manovre necessarie per giungere al pareggio tra entrate ed uscite, è stato predisposto a partire da alcuni obiettivi che abbiamo ritenuto essenziali e prioritari. Innanzitutto mantenere la coesione e la sicurezza sociale e garantire per i cittadini l'attuale livello di servizi educativi,

socioassistenziali, culturali e sportivi. Come secondo aspetto, che per noi è stato importante nel tracciare questo bilancio, è quello di porre attenzione alle fasce più deboli della popolazione, ai redditi più bassi, attraverso l'innalzamento dell'esenzione dell'addizionale IRPEF per oltre il 28,5% dei cittadini di Scandiano. Il terzo punto, che per noi è importante, per quello che è un problema drammatico dal punto di vista sociale, è cercare di favorire l'housing sociale, cioè per far fronte al drammatico problema dell'abitare attraverso il rafforzamento del patto per la casa e del progetto dell'Unione Tresinaro Secchia, in particolare del Comune di Scandiano, abitare supportato. Poi lo vedremo nel merito. Il quarto e ultimo aspetto è non rinunciare, anzi, nonostante la situazione, ampliare gli investimenti sull'attività pubblica, sport, cultura e scuola per gli anni '25, '26 e '27. Ed entrando nei dati economici e finanziari vorrei dire in premessa che l'amministrazione ha assunto la responsabilità di fare scelte difficili a fronte di tagli ed aumenti determinati dagli incrementi di costo dovuti al rinnovo doveroso dei contratti di lavoro, all'aumento delle materie prime. Il disavanzo, di 770.000 euro determinato da cause esogene all'ente per oltre l'80%, ha reso necessaria una manovra sia di carattere tributario che tariffario, oltre ad alcuni tagli di risparmi di circa 40.000 euro sulla spesa corrente e sulla razionalizzazione del patrimonio pubblico. Tre sono le criticità più rilevanti che hanno reso necessario ricorrere ad un intervento correttivo. Tutti elementi esogeni esterni alla volontà politica dell'amministrazione con i quali si è dovuto fare i conti e dai quali non era possibile esonerare la riflessione pena conseguenze serie sui servizi della persona per il futuro. Innanzitutto pesa sul disavanzo il taglio dei trasferimenti da parte dello Stato, taglio di 103.000 euro di cui 33.000 determinati dall'azzeramento del fondo per lo sviluppo e la coesione e 70.000 dalla nuova manovra di bilancio. Vorrei dire su questo che questi tagli della manovra di bilancio dall'ultima lettera anche che l'Anci ha inviato al Governo, complessivamente per il nostro Paese di un miliardo e 350 milioni per i prossimi cinque anni, in base a questo le proiezioni dell'Anci che avranno ricadute questi tagli esponenziali per il nostro Comune anche negli anni futuri, per circa 120.000 euro per gli anni '26, '27 e '28 e 240.000 euro per l'anno '29. È importante sottolineare come l'amministrazione comunale abbia già fatto e abbia già dovuto determinare un'azione in assettamento di bilancio per un taglio di 120 mila euro al fondo di sviluppo di coesione per la ragione assurda, per la assurda manovra di compensazione con le risorse del PNRR. Il secondo aspetto è l'incremento del costo del welfare da riconoscere all'Unione Tresinaro Secchia a cui sono state trasferite e delegate le materie dei servizi sociali per oltre 95 mila euro, il servizio di polizia municipale e i servizi informatici per oltre 36 mila euro. Il terzo aspetto che interviene come criticità su questo disavanzo di 770 mila euro è l'aumento del costo del lavoro del personale dipendente per l'applicazione dell'incremento contrattuale per il rinnovo del contratto del pubblico impiego per 145 mila euro circa e per maggiori costi di 45 mila euro per il rinnovo anche dopo molti anni del contratto delle cooperative sociali che gestiscono numerosi servizi educativi e sociali. Da questo punto di vista occorre ricordare che entrambi questi contratti, di cui oggi dobbiamo fare i conti per gli aumenti che incidono sul nostro bilancio e di conseguenza sul bilancio dell'Unione, rispetto al quale noi sui servizi sociali dobbiamo intervenire, prevedono già per il prossimo futuro degli ulteriori rinnovi, sia per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, sia per la terza tranche di rinnovo del contratto delle cooperative sociali e quindi ci sarà in prospettiva un ulteriore costo rispetto a cui tenere presente nell'analisi che abbiamo fatto. Il bilancio di previsione di parte corrente al termine della manovra che poi andremo a spiegare, che andiamo successivamente appunto a delineare, risulta in pareggio per complessivi 19.186.400 euro. La manovra tributaria interviene sia sull'aliquota IMU che sull'addizionale IRPEF oltre che sulle tariffe. Per quanto riguarda l'aliquota IMU rimangono tutte invariate tranne le unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D, si tratta cioè degli immobili strumentali, la cui IMU è integralmente deducibile dal reddito di impresa. Tale aliquota passa dal 9,3 per mille al 10,5 per mille e ci teniamo ad evidenziare che non è poi un caso se il nostro Comune continua ad avere un aumento di popolazione che si trasferisce a Scandiano quindi non solo per la condizione di una tassazione che è più bassa rispetto ai Comuni vicini, ma anche rispetto alle condizioni di servizi sociali, servizi educativi e attività culturali che poi vedremo di seguito. Ci teniamo a fare vedere come questo

aumento dell'addizionale dell'aliquota IMU sul gruppo catastale D che va dal 9,3 al 10,5 per mille, non è altro che un adeguamento a ciò che già i Comuni limitrofi a Scandiano hanno fatto da alcuni anni. Scandiano passa dal 9,3 del 2024 al 10,5, potete vedere come tutti i Comuni vicini fossero già ad una aliquota più alta e cinque di questi hanno applicato l'aliquota massima del 10,6. Ma con la manovra sull'IMU abbiamo anche introdotto dei benefici, dei benefici in particolare, come diceva all'inizio, per affrontare il tema della casa, tema che oggettivamente spiace riscontrare, sia assolutamente dimenticato dall'agenda del Governo, che ha anche tagliato completamente il fondo affitti, e sul tema della casa abbiamo introdotto nell'IMU alcuni benefici, per agevolare i proprietari degli alloggi al fine di contrastare questa povertà abitativa, come dicevo prima, aggravata appunto anche dal taglio effettuato dal governo che ha completamente azzerato il fondo affittim con lo sgravio totale dell'aliquota IMU per chi aderisce al progetto abitare supportato, con quote a favore dei proprietari per attività burocratico di incentivi manutentivi, con quote di garanzia per la morosità canoni spese condominali e spese legali e poi quote a beneficio degli inquilini per compensare la differenza fra canone percepito dal proprietario e canone sostenuto dal conduttore. A questo proposito il tema sarà che a me sta molto a cuore perché effettivamente, lo possono testimoniare i colleghi di Giunta, abbiamo tantissime persone che chiedono di poter abitare a Scandiano, alcuni sono anche casi sociali oggettivamente, ma abbiamo anche lavoratori in transito, abbiamo giovani coppie e trovare casa a Scandiano, trovare l'abitazione a Scandiano è difficile in questo contesto. Abbiamo qua 1.454 quelli che sono gli immobili che sono oggi sfitti e questa emergenza abitativa non è un problema che affligge solo Scandiano, il nostro Comune, è un problema del Paese. Spiace appunto sottolineare la mancanza di una qualunque azione da parte del Governo, al contrario dal prossimo anno il Comune di Scandiano, anche rispetto alle proposte fatte dalla Regione Emilia Romagna, in aggiunta anzi, non rispetto, in aggiunta alle proposte della regione Emilia-Romagna con il patto della Casa, il prossimo anno grazie a questo progetto dell'unione abitare supportato verrà fatta un'adeguata campagna informativa che entrerà in funzione dal 2025, dopo l'approvazione del nostro bilancio, con l'attività di un broker sociale per l'incrocio domanda-offerta, per esplicitare le proposte del progetto abitare supportato, attraverso una relazione diretta a persona con i proprietari degli immobili, per cercare di attenuare i dubbi, la sfiducia e ottenere una disponibilità di alloggi sufficienti per permetterci di dare almeno, auspiciamo, risposte ai casi più urgenti. L'adeguamento alle tre nuove fasce di reddito rispetto alle quattro precedenti introdotte dal governo, ha determinato una rivisitazione e anche un aumento delle aliquote dell'addizionale IRPEF in modo progressivo con maggiorazioni che produrranno aumenti per circa 200 mila euro. Gli aumenti non sono mai belli, non piace a nessuno fare aumenti e aumentare la tassazione e non vengono fatti a cuor leggero, ma possiamo dire che questi aumenti hanno una elevata sostenibilità. La fascia fino a 28.000 euro, l'aliquota

passa a 0,77, sono circa 7.453 i contribuenti del Comune di Scandiano in questa fascia, pari al 37,7%, avrà un aumento minimo di 9,80 euro all'anno che sono sostanzialmente 0,81 euro al mese fino all'aumento massimo, la fascia più alta, coloro che si collocano nel range più alto tra 28.000 e 50.000 euro, con un massimo di 19,65 euro all'anno che è pari a 1,41 euro al mese. La fascia da 28.000 a 50.000 euro e la liquida sale a 0,79 sono 5.224 contribuenti pari al 26,5% con un aumento medio di 1,44 euro al mese e oltre i 50.000 euro l'aliquota rimane fissa, 0,80, invariata, l'aumento è di 1,60 euro al mese e i contribuenti che afferiscono a questa fascia sono 1.520 pari al 7,7% dei totali contribuenti del Comune. Ma per contrastare l'aumento inflattivo e proteggere le fasce più fragili anche economicamente della popolazione, abbiamo alzato l'esenzione da 12.000 a 14.000 euro. Alzarla da 12.000 a 14.000 euro significa portare al 28,5% il totale dei contribuenti scandianesi che non pagheranno l'addizionale IRPEF. Parliamo di 5.531 scandianesi e parliamo di 1.000 scandianesi in più di quelli che già non pagavano precedentemente l'addizionale IRPEF. Per coprire solo parzialmente, ribadisco solo parzialmente, i costi derivanti dall'aumento dei contratti di lavoro, dall'inflazione e per recuperare l'aumento ISTAT, sottolineo che sono cinque anni che il Comune di Scandiano non recupera l'aumento ISTAT sulle tariffe e per far fronte anche all'aumento dei costi del servizio, in particolare le materie prime, la razione scolastica, abbiamo messo mano

anche alle tariffe. Abbiamo predisposto una manovra per adeguare parzialmente le tariffe, preciso però che le tariffe scolastiche rimarranno invariate fino a giugno '25 e quindi che la maggiorazione per il 2025 interverrà sulle famiglie solamente per i 4 mesi da settembre a dicembre del 2025. L'aumento delle tariffe, come vedete dalla tabella, è una scelta anche qui che abbiamo cercato di fare non generalizzando, ma andando ad individuare e cercando di fare scelte che fossero oculate e che non determinassero degli aumenti sproporzionati, ma che fossero almeno sufficienti a recuperare e non recuperano in tutto parzialmente l'aumento ISTAT, l'aumento inflattivo, l'incremento dei costi dei beni di consumo eccetera. È un aumento del 5% sulle tariffe scolastiche e del 6,5% sulle tariffe dei nidi che però hanno dei costi leggermente più alti per quanto riguarda la copertura del costo nel suo complesso e per le tariffe dei nidi ribadisco che rimangono completamente invariate le 17 fasce di reddito che poi diventano 34 con i tempi parziali, in questo modo rispettando quel principio costituzionale della proporzionalità che a noi pare molto importante. A differenza delle tariffe scolastiche, abbiamo aumentato del 15% le tariffe su tutti i servizi educativi accessori extra e qui andrebbe fatto un ragionamento che poi vedremo in una slide più avanti, più interessante nel senso che il Comune di Scandiano offre effettivamente una pluralità di servizi alle famiglie e ai cittadini scandianesi per far fronte al problema di coloro che andando a lavorare, dell'equilibrio tra vita e lavoro, tra tempi di vita e tempi di lavoro che non sempre gli orari fissi permettono alle famiglie di poter sopportare, queste proposte extra aggiuntive, il pre-scuola, il post-scuola, il tempo prolungato, il mercoledì più, poi c'è anche lo Spallanzani School, chi più ne ha più ne metta, abbiamo aumentato del 15% per cercare di coprire una parte dei costi che sono complessivamente coperti tra il 52 e il 58%. Discorso diverso, un po' più complicato, è il tema del trasporto scolastico. Il trasporto scolastico ha avuto un aumento del 93% dall'anno precedente, dovuto al fatto del cambio di gestione che ha portato un aumento del costo da 2,18 euro al chilometro a 4,22 euro al chilometro. Sulle tariffe del trasporto scolastico, anche qui abbiamo cercato di tenere conto di alcune fasce che andavano protette, quindi il costo del trasporto scolastico rimane invariato per le scuole d'infanzia e per i nidi e rimane completamente gratuito per il trasporto dei minori con disabilità, abbiamo aumentato invece del 30% il trasporto scolastico per quanto riguarda il trasporto delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado, passando da una copertura del 10% ad una copertura complessiva del costo del 18%. Volevo dire che si confermano tutte le scontistiche previste per le famiglie con più figli del 30% e del 50% in base al fatto che questi servizi alla persona siano utilizzati da famiglie che hanno più figli che utilizzano i servizi che offre il Comune di Scandiano. Per chi volesse iniziarsi a fare dei confronti con i Comuni limitrofi, il Comune di Scandiano ha comunque le tariffe scolastiche sia per quanto riguarda le scuole di infanzia sia per quanto riguarda il trasporto scolastico più basse dei Comuni limitrofi. Abbiamo inoltre adeguato le tariffe cimiteriali relativamente al trasporto salma, le tariffe dell'anagrafe per la carta d'identità di cui al Comune di Scandiano su 20 euro rimangono oggi 3,91 euro, tutto il resto va allo Stato, i canoni pubblicitari che poi c'è appunto una delibera che dovremmo votare, il commercio e per la cultura. Possiamo allora vedere visivamente come di fatto sono suddivise le risorse rispetto ai servizi e rispetto alle spese che il Comune sostiene. Al netto delle spese generali il 34,1% vedete istruzione e diritto allo studio, il 12,8% viabilità e infrastrutture, il 12,9% servizi alla persona e famiglie, il 9,2% interventi per l'infanzia, asilo nido eccetera, poi li vedete nella slide, ci sono le attività sport, giovani, tempo libero, 7,3%, 7,8% attività e interventi nel settore della cultura, e poi le fiere, l'ambiente, l'urbanistica e l'ordine pubblico. Dicevamo all'inizio di questa introduzione che uno degli imperativi che ci hanno guidato è stato quello di non arretrare di un centimetro il livello dei servizi offerti e garantire e migliorare il sistema di già numerosi servizi di primaria importanza, offerti ai nostri cittadini per un pieno diritto di cittadinanza e allora brevemente mi pare opportuno, lo facciamo proprio di corsa sennò non finiamo più, in questa sede fare una carellata sui servizi e sul livello di fruizione degli stessi, sulla entità dei cittadini e delle famiglie che sono coinvolti. In questa slide vedete i servizi educativi e potete vedere che oltre le strutture che conosciamo, quattro nidi, e la scuola di infanzia comunale, sono più di 151 gli iscritti ai nidi comunali, 67 gli iscritti alle scuole di infanzia e permettete che ci pregiamo di

poter dire che abbiamo completamente azzerato le liste d'attesa per la scuola dell'infanzia e dei nidi da 9 mesi a 3 anni di età. Servizi importanti, questi, per permettere alle famiglie di poter affrontare il lavoro, in particolare tutto il tema del lavoro femminile che senza la presenza di questi servizi partirebbe con tantissime difficoltà alla partenza, tantissimi ostacoli. Il tema della refezione scolastica, vi dicevo prima la copertura dei costi per le materie prime incide particolarmente sull'aumento della fatturazione di coloro che forniscono il servizio di refezione scolastica, sono più di 700 ragazzi e bambini tra la scuola di infanzia e la scuola primaria e secondaria che utilizzano la refezione. Il trasporto scolastico, come vi dicevo, sono 167 gli utenti della scuola primaria e secondaria che sono toccati da un aumento del 30% del costo del trasporto, rimane completamente gratuiti il trasporto per oltre 14 minori con disabilità. E i servizi ausiliari sono quei servizi che vi dicevo prima, accessori nel senso che non fanno parte del diritto allo studio ma sono servizi importanti che permettono alle famiglie di poter fare a fronte al mutato in qualche modo stile di vita, quindi nel rapporto con il lavoro, nella gestione della famiglia, dei tempi di scuola che sono, come vedete, quasi 500, 389 più 91 le famiglie che utilizzano i servizi educativi scolastici che il Comune di Scandiano mette a disposizione e che vogliamo mantenere e per certi versi continuare a rendere sempre più efficienti. Il servizio sociale invece qui riscontra di una emergenza che viviamo tutti i giorni, prima vi dicevo quella dell'abitare, l'emergenza dell'abitare non è l'emergenza della casa, lo volevo sottolineare, c'è uscita una recentissima ricerca di nomi sul tema dell'abitare della casa in Emilia Romagna, la casa è un tema che riguarda investimenti, che riguarda scelte di continuare a costruire abitazioni, l'abitare riguarda farsi carico delle persone e del loro bisogno di abitazione che è una cosa che ha a che fare con la dimensione sociale, ma qui in questa slide parliamo non dell'abitare, parliamo di tutti i servizi relativi alla presa in carico di famiglie minore, di disabili, di persone anziane, tutte le dipendenze e guardate l'ultimo contributo economici utenti come sono elevati, come stanno aumentando cittadini, famiglie, non solo stranieri, non solo migranti, non solo persone con disabilità ma anche famiglie che oggi fanno fatica a far fronte alle spese quotidiane che sono il pagamento dell'assicurazione della macchina per poter andare a lavorare, una bolletta che deve essere pagata e quindi ci sono contributi economici che vengono dati dalla commissione predisposta presso il servizio sociale associato, ad oltre 300 quasi complessivamente persone. Siamo molto grati a delle aziende che in questi giorni hanno voluto riconoscere al Servizio Sociale del Comune di Scandiano dei contributi economici come gadget come omaggio natalizio. Molto bello questo, per poter far fronte a questo gesto di solidarietà nei confronti delle persone che più soffrono della crisi economica e della crisi occupazionale. Non possiamo dimenticare, però, la grande attività che il Comune continua a fare sul tema culturale, oltre 75 mila persone frequentano la biblioteca che è un servizio giustamente e interamente gratuito, 345 rappresentazioni teatrali, il Made ha quasi 500 utenti attivi, le iniziative culturali, le iniziative di Festival Love e le fiere. E da ultimo, vi risparmio perché le conoscete, qui ci sono tutte le strutture sportive della nostra comunità e anche il progetto della palestra di ginnastica artistica in costruzione che stanno a testimoniare come vi sia un'attività che ha a che fare con tutto l'associazionismo sportivo e la gestione dal punto di vista patrimoniale di questa struttura che impegni il Comune, e su cui vedrete anche nel piano degli investimenti perché non ci fermiamo a quello che c'è ma abbiamo coraggio di guardare anche avanti sul tema degli investimenti, c'è sul tema dello sport un investimento importante. Abbiamo messo, non vi ho messo, abbiamo messo perché è un lavoro fatto in equipe dalla Giunta e di cui ringrazio oltretutto l'ufficio della dottorella De Chiara per questo lavoro che è stato fatto, abbiamo messo anche questa slide della Unione Tresinaro Secchia perché fa vedere come il Comune, guardate l'aumento complessivo in percentuale, in particolare il servizio sociale unificato 19,1%, poi chiaro, il finale 6,3% di aumento, queste sono risorse che il Comune di proprio più tutti i fondi, il fondo nazionale non autosufficienza, il fondo regionale non autosufficienza, il fondo regionale sulla disabilità vengono messi a disposizione avendo delegato la funzione all'Unione perché possa essere fatta un'attività di solidarietà nei confronti delle persone più in difficoltà, delle persone del disagio che c'è nella nostra. E poi c'è tutto l'intervento per esempio si parlava prima della sicurezza sul corpo municipale che non ci si ferma anche qui di fare

investimenti eccetera. Io sul bilancio del '25 mi fermerei, non mi fermo, vado avanti sul piano degli investimenti. Il piano degli investimenti '25-27 prevede una spesa complessiva triennale di 9 milioni e 200 mila euro, la vedete nella quarta colonna che è ridistribuita nei tre anni '25-'26-'27. Gli interventi del '25 si caratterizzano per il 24,6% sulla viabilità, cito solo alcune cose, conclusione del terzo stralcio della pista pedonale dei Colli, gli interventi sugli edifici scolastici per il 28% e a cui ricordo ne abbiamo già parlato anche in un Consiglio precedente, sono circa 700 mila euro per il miglioramento sismico della scuola Montalcini di Arceto. Programmiamo inoltre interventi sugli edifici comunali per il 9,5%, sugli impianti sportivi come vi dicevo prima, io vi do le percentuali ma prima, nella slide si vedono le cifre, del 9,7% e poi l'intervento sulla Rocca del Boiardo di 455 mila euro che è pari all'11% complessivo degli investimenti nel triennio. Ricapitolando sostanzialmente, nelle prossime quattro slide proviamo in maniera sintetica per settori a far vedere la somma dei singoli interventi programmati per il triennio. Per quanto riguarda gli edifici pubblici, dal '25 al '27, immaginiamo investimenti per 1 milione e 775 mila euro, vedete prevalentemente, sono cose che abbiamo già parlato in questo Consiglio Comunale, sono 330 mila euro per il circolo di Ventoso, 155 mila euro è la manutenzione della copertura del polo fieristico, abbiamo il recupero del capannone di via Diaz e la Rocca dei Boiardi, 455 mila euro. Ho dimenticato la voce più importante, 780 mila, è la prima che vedete là in alto, di manutenzione straordinaria degli edifici comunali. Sempre sugli edifici pubblici, però in particolare guardiamo gli edifici scolastici, quelli sportivi, i cimiteri, complessivamente nel triennio sono 2 milioni 810 mila euro, la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici per 320 mila, la Montalcini come già detto, per 700 mila euro, la nuova infanzia Rodari, la demolizione degli arredi della nuova infanzia Rodari di 500 mila euro e la manutenzione del Tiramolla che è in via Fogliani, per 150 mila euro, perché deve essere adeguata dal punto di vista strutturale per poter essere anche immagino utilizzata perché se la Rodari la demoliamo, i bambini non li lasciamo per strada ecco. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, la manutenzione straordinaria è di 300.000 euro, poi abbiamo il bando dello sport che sono altri 300.000 euro e poi i cimiteri per 240.000 euro. Sulla viabilità, nel triennio pensiamo di investire 2.360.000 euro, le cifre adesso le vedete, sottolineo la realizzazione della pista pedonale dei Colli Terzo Stralcio, l'illuminazione pubblica 150 mila euro, il famoso ponte a metà tra Scandiano e Casalgrande di 120 mila euro e la manutenzione straordinaria, asfalti e interventi urgenti di decoro di 810 mila euro. E poi sì, esatto, la progettazione, grazie Sindaco, la progettazione di riqualificazione, perché non vorrei rubare troppo tempo, allora magari dimentico qualcosa, del Viale della Rocca, del Vallo della Rocca. Per quanto riguarda l'urbanistica, invece il verde, pensiamo alla riqualificazione di via 25 Aprile e dell'area della fiera, Piazza Fiume per 875 mila euro, l'arredo urbano, vedete, 110 mila euro e la manutenzione straordinaria dei parchi e dei giardini per 210 mila euro. Con quali risorse e in che modo pensiamo di far fronte a questa mole di 9 milioni e 200 mila euro nell'arco di tre anni? Sostanzialmente anche qui li vedete distribuiti nel triennio, io vi do i dati complessivi, la concessione di 4 milioni e mezzo che pari al 49% dei 9 milioni e 2 sono concessioni edilizie, per 17% sono 1 milione e 575 mila euro in ricorso ai mutui, poi vi sono alienazioni di beni patrimoniali e di partecipazioni, sono 520.000 euro di beni patrimoniali e 270.000 euro di partecipazioni, concessioni cimiteriali per 605.000 euro, il contributo del MEF per la Rocca dei Boiardi di 400.000 euro e poi abbiamo il bando regionale impianti sportivi 210.000 più la quota che dobbiamo metterci noi e i rimborsi da Unione dei Comuni per le sanzioni articolo 12 del codice della strada per 1.050.000 euro. Tutto questo continuando a ridurre l'indebitamento complessivo del Comune che non solo è stato più che dimezzato per l'indebitamento pro capite, ma progettiamo sul 2027 un'ulteriore riduzione. Va bene, siamo alla fine. Io vi chiedo scusa se sono stato prolissi, però credo in conclusione di poter dire che questa Giunta nel fare questo bilancio, cioè la cifra di questo bilancio sostanzialmente, è rappresentata dal voler intervenire immediatamente a fronti di difficoltà che sono determinate da elementi e condizioni prevalentemente esterne che si proiettano anche sugli anni futuri per mantenere i servizi di alta qualità ed adeguati, a che cosa? Ai bisogni presenti ma ai bisogni crescenti dei cittadini senza sacrificare però, come avete visto nel piano degli investimenti uno sguardo in prospettiva, uno

sguardo sul futuro di chi non si vuole fermare ma vuole continuare ad investire sul patrimonio infrastrutturale ma soprattutto vuole investire su che cosa? Sul patrimonio, quello che è più importante, che è il capitale umano, che è il patrimonio intangibile delle persone, il patrimonio dei servizi dei cittadini, perseguitando una politica che, lasciatemi dire, mi piace definire così, del principio pedagogico del ne perdantur, cioè che nell'ambito politico potrebbe essere tradotto impegnarsi perché nessuno sia perso, ne perdantur, perché nessuno sia lasciato indietro, perché in un qualche modo ogni persona possa essere accompagnata verso la piena realizzazione, verso il pieno e totale godimento dei propri diritti di cittadinanza e perché tutta la comunità possa continuare a crescere. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al vicesindaco Pagani. È aperto il dibattito. Consigliera Mattioli, prego”.

MATTIOLI CRISTIANA – CAPOGRUPPO:

“Grazie PRESIDENTE. Gentili consigliere e consiglieri, vorrei innanzitutto ringraziare la Giunta e gli uffici per il lavoro svolto con grande impegno e serietà nella definizione del bilancio di previsione, teso a garantire che il nostro territorio possa continuare a disporre di servizi pubblici di elevata qualità e accessibili da parte di tutta la cittadinanza. Questo risultato, come abbiamo visto anche dall'intervento dell'assessore Pagani, sarà raggiunto soprattutto grazie al piano degli investimenti relativo al prossimo triennio 2025-2027. È un piano ricco ed articolato che conferma come l'amministrazione comunale, nonostante i tagli dei trasferimenti da parte dello Stato, intenda proseguire la sua azione di manutenzione del patrimonio pubblico esistente e di potenziamento dei servizi ai cittadini, a partire dalle giovani generazioni, investendo oltre 9 milioni di euro in opere pubbliche. Rispetto al primo punto, ovvero la manutenzione dell'esistente, sono cruciali gli interventi per rendere più sicura ed efficiente la viabilità, che, come abbiamo visto, nel prossimo anno incidono per quasi il 30% del totale degli investimenti, con una quota significativa di messa in sicurezza es asfaltatura. A ciò si aggiungono anche gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, come piazze e parchi, e dei loro arredi, un'azione che proseguirà negli anni a venire con la realizzazione di alcuni luoghi centrali e identitari per il nostro tessuto urbano, come il Monte delle Tre Croci e il terzo stralcio della pista pedonale dei Colli, che è già stata citata, che si andrà ad aggiungere agli oltre 34 chilometri di piste ciclopedonali protette esistenti. La realizzazione di Piazza Fiume nel 2026 e il Vallo della Rocca a Scandiano. Per quest'ultimo, è importante sottolineare che già nel 2025 si avvierà il processo di progettazione definitiva per proseguire con l'iter di ideazione e poi di costruzione, ad integrazione dei lavori di restauro svolti all'interno dell'edificio monumentale della Rocca, finalmente di proprietà comunale. Grazie ad un contributo dedicato, il Piano degli investimenti prevede nel 2025 un contributo importante sull'allestimento museale pari a 400 mila euro. Oltre alla Rocca, gli interventi di riqualificazione e potenziamento degli edifici pubblici sono consistenti. Nel solo 2025 abbiamo quasi 400.000 euro per interventi sugli edifici comunali, 400.000 euro sugli impianti sportivi, 80.000 euro sui cimiteri e infine 1.150.000 euro per interventi sugli edifici scolastici, come si è visto pari a circa il 28% del totale. L'attenzione alle strutture educative è centrale e strategica perché è in questi luoghi che si formano e passano molto tempo i cittadini più giovani, che sono circa 2.000 solo nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, a cui si aggiungono quasi 500 bambine e bambini nelle scuole dell'infanzia. È proprio per garantire spazi sicuri, sostenibili e adeguati alle esigenze pedagogiche che l'amministrazione ha deciso in questi anni di intervenire sulle scuole. Dopo la demolizione e l'attuale ricostruzione della scuola Lodi di Pratisolo, realizzata con fondi PNRR, si proseguirà nel miglioramento sismico e nella messa in sicurezza della scuola primaria Montalcini di Arceto con un secondo stralcio dei lavori pari a 700.000 euro. E inoltre, come appunto ci ha già anticipato anche l'assessore, per rendere possibile l'importante intervento di ricostruzione della scuola dell'infanzia Rodari, che è previsto per il 2027 in gran parte finanziato da risorse INAIL, ma la cui demolizione comincerà già quest'anno, nel 2025, si procederà anche alla manutenzione straordinaria dell'ex Tiramolla, proprio per garantire continuità ai servizi per l'infanzia. Le strutture per lo sport, abbiamo visto, sono circa 30 sul nostro territorio, sono molto diversificate per discipline e utenza e

ospitano numerose associazioni sportive. Anche esse vedranno una decisa opera di miglioramento con molti lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento impiantistico, in parte coperti dal bando regionale per l'impiantistica sportiva. Altri contributi riguarderanno anche gli spazi associativi e sociali delle frazioni, come il Parco del Castello di Arceto e la progettazione del nuovo Circolo di Ventoso. Vorrei poi segnalare infine la bonifica della copertura del polo fieristico, che è un intervento che insieme alle attività di progettazione dà avvio ai lavori sull'area della fiera e sugli spazi pubblici limitrofi, che proseguiranno anche negli anni a venire con l'obiettivo di rigenerare una parte importante del centro storico, dove si concentrano molte attività socioculturali come il mercato, il cinema-teatro, gli eventi realizzati durante tutto l'arco dell'anno. Come dicevo all'inizio, i tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e gli aumenti dei costi hanno notevolmente inciso sul bilancio del prossimo anno e del prossimo triennio. Tuttavia, il piano degli investimenti che ho sinteticamente ripercorso, mostra come queste criticità non abbiano fatto fare passi indietro all'amministrazione, magari scegliendo posizioni legate alle sole urgenze o emergenze. Si è invece deciso in modo coraggioso di proseguire l'opera di miglioramento dei servizi e degli spazi urbani, investendo in modo deciso su alcune opere strategiche, ma anche su tanti luoghi ordinari, per offrire alle cittadine e ai cittadini una qualità di vita sempre maggiore. Il disegno generale è ambizioso e lungimirante e prosegue le tante progettualità già avviate nella passata consigliatura. Alcune di queste, come la riqualificazione di Piazza Spallanzani, già oggi ci consegnano un territorio più vivibile e attrattivo, rinnovato nelle modalità d'uso e di fruizione da parte delle cittadine e dei cittadini, in grado di ospitare manifestazioni di richiamo anche per persone che non vivono nel nostro Comune. Ancora di più, col potenziamento dei tanti edifici e spazi pubblici di Scandiano e delle frazioni, previste dal piano degli investimenti del prossimo triennio, saremo in grado di costruire spazi quotidiani più sicuri, verdi e belli, luoghi d'incontro e socializzazione per tutte e tutti, spazi dove esercitare e vedere riconosciuti i fondamentali diritti di cittadinanza. È questo che Scandiano si merita, una politica che lavora per costruire il futuro. Grazie per l'attenzione e buon lavoro”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Mattioli. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Saccani, prego”.

SACCANI GIULIA - CONSIGLIERA:

“Grazie PRESIDENTE. Comincio anche io ringraziando l'assessore Pagani per l'esaustiva descrizione di questo bilancio. Io però vorrei concentrarmi in particolare su una cosa che ritengo molto importante, che è l'emergenza abitativa. L'emergenza abitativa è una sfida urgente e difficile che in Italia ha delle radici profondissime, che passano da una storica scarsità di alloggi pubblici, passando anche per una speculazione edilizia, e non da ultimo una crisi economica che ha fortemente indebolito il potenziale delle famiglie italiane. Dagli ultimi dati Istat sono almeno 650.000 le famiglie in attesa di un alloggio pubblico e un terzo delle persone in affitto spende fino al 40% del proprio reddito per la casa. Da questa situazione di crisi e anche con i redditi che sono diventati sempre più bassi, è sempre più difficile riuscire a pagare affitti e mutui. Per questo si stima che il 13% delle famiglie italiane facciano fatica a pagare le utenze e che il 16% delle famiglie in affitto non riescano a stare in linea con i pagamenti, una situazione dunque molto allarmante. Il Comune di Scandiano si trova in un paradosso perché mentre il nostro mercato immobiliare è fiorente con molte persone che si decidono di trasferire da noi con trasferimenti interprovinciali all'interno della nostra provincia, attirati probabilmente anche dalla qualità dell'abitare a Scandiano, il mercato ha aumentato tantissimo i prezzi e adesso molti giovani o molte giovani coppie faticano a comprare casa, vorrebbero dunque rivolgersi ad utilizzare l'affitto ma non trovano soluzioni. Non solo loro tuttavia, ci sono anche molti professionisti che sono da noi solo in itinere per questioni lavorative, in transito, e anche loro vorrebbero poter usufruire degli affitti e non trovano e sono costretti a lunghissimi spostamenti oppure a poco economiche soluzioni in hotel e bed and breakfast. Il Comune quindi ha deciso di intervenire attivamente aderendo insieme all'Unione Tresinaro Secchia al patto per la casa, un'iniziativa proposta dalla Regione Emilia Romagna della quale Acer si fa progettatore insieme al Comune. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo ridotto, azzerato

l'IMU su tutte le abitazioni di chi aderirà al patto per la casa, ma non solo, ACER si farà garante di tutto l'intero contratto, riuscirà a sopperire a mancanze di pagamento, si mette a garanzia di eventuali danni all'interno degli immobili e dà addirittura la garanzia di poter liberare entro un anno l'appartamento in caso di bisogno per utilizzo personale. Qual è però la forza che abbiamo voluto aggiungere come Unione? Abbiamo deciso di usare i fondi del PNRR per assumere un broker sociale per dare più forza e intenzione a queste strategie. Dal primo di gennaio entrerà al lavoro un broker che si occuperà di contattare direttamente i proprietari delle case sfitte a Scandiano che dai nostri dati sono oltre mille, per provare a stimolare attivamente l'adesione al patto per la casa. Inoltre, sempre con i fondi del PNRR, verranno costruiti due nuovi housing sociali, due nuovi housing a Cacciola e di fianco alla palazzina Lodesani, allo stallo per la posta. Tutto questo per dire che abbiamo ben presente la crisi abitativa che c'è in Italia e anche a Scandiano, che stiamo attivamente provando a mettere in campo delle strategie per riuscire a superarla, ma è altresì evidente che Comune e Unione non hanno i mezzi sufficienti per riuscire a dare una risposta integrale e completa al problema dell'abitare. Servirebbe per la Casa una strategia a livello nazionale che in questo momento è completamente assente. Nonostante i buoni propositi espressi nel PNRR, di fatto non esiste ancora una strategia a lungo termine a livello nazionale, anzi nel nostro paese che pure ha una storica mancanza di politiche per la casa, il governo è riuscito ad azzerare tutto quello che c'era di esistente e come ricordava infatti l'assessore Pagani, è stato di fatto completamente azzerato il fondo sostegno affitti e non solo, è stato azzerato anche il fondo morosità incolpevole e sono stati sottratti 268 milioni al programma innovativo nazionale sulla qualità dell'abitare, praticamente il programma che rendeva possibile dei sussidi per riuscire a mettere a norma e a riqualificare il materiale già esistente quindi abitazioni ed edifici già esistenti come di fatto ci chiederebbe l'Europa. Questo per ribadire ancora una volta che il Comune ha ben presente le problematiche, si impegna attivamente per cercare a risolvere ma vorrebbe che anche lo Stato si occupasse di questi problemi, di quei problemi veri e più urgenti dei suoi cittadini. Grazie".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliera Saccani. Chiedo se ci sono altri interventi. Do ancora qualche momento di attesa per decidere. Va bene, se non ci sono altri interventi vi chiedo se ci sono in questo caso delle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?

PAGLIANI GIUSEPPE - CAPOGRUPPO:

"Intervengo".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"Ah, prego. Come dichiarazione?

PAGLIANI GIUSEPPE:

"Quanto tempo mi lascia?"

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"Da regolamento, 5 minuti".

PAGLIANI GIUSEPPE:

"Devo usare un po' di più di quei 5 minuti."

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"C'era il dibattito prima, però".

PAGLIANI GIUSEPPE CAPOGRUPPO:

"Dibattito certo".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"No chiedo, sta sul dibattito oppure dichiarazione di voto?"

PAGLIANI GIUSEPPE – CAPOGRUPPO :

"Certo che sto sul dibattito".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"Perfetto, allora venti minuti".

PAGLIANI GIUSEPPE - CAPOGRUPPO:

“Considerato il fatto che alcuni contenuti sono emersi, alcuni sono condivisibili, tanti altri dalla relazione dell’Assessore Pagani sono a nostro avviso in qualche modo delle espressioni anche un po’ così di propaganda, anche per i numeri sciorinati, però partiamo con quello che... no no adesso li tiro fuori, però partiamo con un presupposto, se è vero che un’amministrazione che è insediata da pochi mesi ed ha iniziato a lavorare a pieno ritmo negli ultimissimi mesi, può dare un segnale netto di quella che è la proiezione che la stessa si dà nell’avvio ma anche nel proseguo, perché si dice che il buongiorno si vede dal mattino, ebbene la via più semplice è stata presa da questa amministrazione, cioè da subito cosa fa? In un modo che riteniamo di certo non ultra ingente, per amor del cielo, ragioniamo di aumenti che sono non di tracotante rilievo, ma sono aumenti, è un percorso avviato che tradisce una linea che noi disconosciamo in toto. Per noi gli scandianesi che si è alzata la soglia minima di esenzione, siamo favorevolissimi a questo, linea che condividiamo, ma il fatto che gli scandianesi che la parte di nostra popolazione maggioritaria sta tra i 15 e i 28 mila euro di reddito riceva così, dopo pochissimi mesi della vostra elezione, immediatamente un aumento dello 0,6? 0,6? 0,5? 0,6 sull’addizionale IRPEF, lascia comprendere lo stesso segnale che noi non avremmo mai voluto che questa amministrazione potesse intraprendere, cioè quello di dare dal suo avvio il segno di aumentare le imposte. L’IRPEF è vero che è una, diciamo, imposta proporzionale, però all’interno di quel segmento ci sta la parte maggioritaria dei contribuenti non pensionati, cioè dei lavoratori del nostro Comune, quelli intanto sono i primi che noi andiamo ad individuare come bersaglio per aumenti che sono anche nel loro complesso rilevanti, benché proprio per la grande quantità di persone che stanno in quel segmento di reddito. E vi è poi un aumento dell’IMU rispetto a quella che è la classe catastale D che dice ma sa non va mica a colpire le case. Certo, però è un’altra stilettata alle attività produttive delle quali vedo parlare molto poco in questa previsione vostra di bilancio, cioè i difetti che noi vi riscontravamo e vi denunciavamo in campagna elettorale sono gli stessi firmati e siglati che possiamo riproporre in questa sede. Il che dimostra ancora una volta che sicuramente le sensibilità non sono omologhe. Certo, il passaggio da 9,3 al 10,5 per mille rappresentano aumenti che non vanno a sconvolgere, diciamo, l’esistenza di un esercizio commerciale. Di certo è un percorso, un segmento, è un andazzo, è una scelta, è una linea che noi che, diciamo, individuiamo nelle categorie produttive una opportunità anche per il pubblico perché riteniamo che un implemento dell’economia nel nostro territorio, che pure ne ha subite di chiusure, parecchie, non faccia altro che migliorare il gettito, le entrate generali dell’amministrazione del Comune, ma nello specifico anche la ricchezza diffusa all’interno del nostro territorio, di conseguenza anche le opportunità di lavoro che pure noi ai giovani dobbiamo fare in modo che le imprese locali possano fornire. Dunque è proprio un percorso, quello che state intraprendendo, che noi non condividiamo. Ma non condividiamo e ve lo diciamo, vi diciamo i motivi. La nostra non è un’opposizione trinarciuta o ideologica, è un’opposizione costruttiva, laddove si può costruire netta, laddove si va in una direzione che è profondamente distante rispetto a quelli che sono i nostri modi di vedere, di immaginare la società. Per quanto poi riguarda i servizi a chiamata individuale, anche lì vi è un aumento delle tariffe. Quando era democristiano vero militante Pagani non si sarebbe mai dimenticato del supporto che la sussidiarietà di imprese private e di parrocchie offrono ai servizi e ai completamenti dei servizi di questa comunità. Si è parlato sempre e solo di servizi a chiamata individuale di carattere comunale, ma grazie a Dio esistono anche quelli non di carattere comunale, cioè privati ad esempio. In alcune località, in alcune frazioni, quasi tutta l’infanzia è gestita da iniziative private o religiose. Queste vanno ringraziate e grazie al cielo esistono e completano quello che il pubblico non può fare. Adesso che è un po’ più... Pagani se ne dimentica. Comunque gliele ricordiamo noi, gliele ricordiamo noi, gliele ricordiamo noi, una, una. No, no, ma non è solo quello, ho altre cose da ricordarti. Per noi questo è un elemento distintivo, però non ci piacciono i vuoti di memoria che sono frequenti in chi ci ha relazionato stasera e anche in chi ha ripreso, rileggendo le relazioni che portano agli stessi concetti espressi dall’assessore in precedenza. Voi ci parlate di solidarietà di patto per la casa, io vi dico che i vostri incentivi sono un soffio di vento, un afflato di vento quasi inascoltato da parte di quei proprietari che hanno deciso di non affittare i loro immobili o che ancora peggio ne fanno degli utilizzi che

forse faremo meglio ad indagare più efficacemente. Io dico che uno dei punti di riferimento del nostro programma elettorale, che rimane per noi un laico vangelo da seguire, è un piano casa, che è un'altra roba, cioè prevede il fatto che o attraverso il coinvolgimento di privati o come ente noi ci poniamo come capofila per la realizzazione in siti già compromessi, in superfici già in abbandono del nostro territorio, ve ne potremmo fare un elenco che non sono sufficienti alcune pagine del bilancio che ci avete fatto leggere e studiare nei giorni scorsi, per dirvi che è indispensabile fare qualcosa in più. Il patto per la casa è propaganda, un piano casa invece che ci veda coinvolti in prima persona anche avendo il coraggio, l'attenzione e l'intelligenza di coinvolgere denaro privato perché non creare convenzioni su soggetti che investono per anni e mettendo anche gli stessi beni a favore di un riscatto che può essere agevolato per le famiglie ma non solo per le giovani coppie, per le persone che hanno bisogno di casa che sono una marea anche nel nostro territorio, anche nei Comuni vicini. Dunque passiamo dalla propaganda alla proposta che è un passaggio capisco non sempre così semplice per la Sinistra che governa i nostri territori, ma è secondo noi un presupposto di maturità fondamentale. Poi ci sono altri aspetti cioè si parla anche degli investimenti e 3 milioni all'anno di investimenti, sono molto meno di quello che questo Comune investiva quando io ero consigliere molto più giovane, ma purtroppo è cambiato l'universo diciamo delle amministrazioni, ci sono molte meno disponibilità rispetto al passato, 9 milioni di euro in tre anni sono sicuramente investimenti insufficienti rispetto a quelli che questo territorio, dei quali questo territorio abbisognerebbe, ma facciamo fatica noi ad andare fuori a dei crismi che devono essere rispettati a fronte di entrate che sono ridotte da illo tempore per motivi che non sono riconducibili a uno o l'altro amministratore, ma sono le dinamiche nazionali che pure provengono anche dai decenni precedenti. Un altro aspetto che io reputo di fondamentale importanza rispetto agli investimenti è anche l'indirizzo che si dà a questi, o meglio, si continua a parlare della Rocca, dei 455 mila euro della Rocca, per fortuna che c'è anche un investimento del MEF, un finanziamento di altri 400 mila euro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dunque ci sono anche i denari dello Stato che arrivano sul territorio, però questi si danno per scontati perché il Governo non è del colore che piace a voi. Ma a prescindere da questo, dico, io vorrei sapere, caro Assessore, vorrei sapere da voi quando terminano i lavori di ristrutturazione ad esempio della Rocca e cosa siamo intenzionati? Come facciamo a produrre quell'ente del quale parliamo da tantissimi anni, è sede secondaria della enoteca regionale, è rappresentativa secondo me di una potenzialità enorme sovra-provinciale, sovra-regionale, eppure non esprimete un contenuto rispetto alle idee o a rendere efficace, costruttivo ed economicamente vantaggioso per le entrate che potrebbe portarci un monumento che ha un rilievo di carattere nazionale. Dunque, non è che semplicemente perché si dice ma li investiamo quei soldi, ci dite anche in che tempi per favore finiscono questi lavori e rappresentiamo anche qualche elemento, qualche momento di fantasia economica che possa portare qualche vantaggio a questa collettività a fronte di un investimento pubblico. Questo a mio avviso è un ulteriore vulnus, è un'ulteriore diciamo mancanza grave della vostra visione ridotta e limitata di quelli che sono gli investimenti pubblici. Gli investimenti pubblici devono andare a risolvere delle problematiche, a migliorare la condizione di vita dei nostri concittadini, ma devono rappresentare allo stesso tempo anche un'opportunità di vantaggio per l'ente che è di fatto uno degli obblighi non solo morali ma che deve avere un'amministrazione che si possa definire virtuosa. Altro aspetto, addirittura nella relazione della consigliera Mattioli che mi ha preceduto vi sono una serie di considerazioni riprese dall'amministrazione che addirittura riportano e riprendono alla memoria le fiere che noi abbiamo difeso per lunghi anni. Quella sede fieristica, tre amministrazioni, una dietro l'altra, si sono sperte per dire che dovevano essere trasferite, si erano avviati degli espropri con azioni legali per le quali adesso dobbiamo fare azione contraria, la riassegnazione del bene alle persone a cui dobbiamo... ma cose vergognose, ridicole. Perché non si aveva la visione che le fiere erano... se non strainvestire su questa attività, le fiere vivevano una condizione di grandissima difficoltà. Avviati gli espropri, Fradici, Giovannetti, Mammi, tutti, dobbiamo spostarle da lì, dobbiamo spostarle, e la fine di Scandiano se le fiere rimangono, noi puntualmente a difendere

e a mantenere lì, per fortuna che una consigliera che non ha le colpe di chi l'ha preceduta, ha con grande diciamo anche umiltà detto che poi realizzeremo anche degli impianti sulla struttura fieristica, benissimo, cioè per valorizzare qualcosa che è vecchio ma che va messo a posto, che è nel cuore della città l'unico posto nel quale uno spazio fieristico può valorizzare il centro storico. Dopo che per 15-20 anni ci hanno raccontato delle balle chi vi ha preceduto dicendo che, e c'eri anche tu Claudio, non eri assente, che questa era una scelta eccezionale per questa comunità. Dunque è importante avere memoria perché questi errori gravi che poi le condizioni economiche generali hanno modificato, sindaco lo sai anche tu, per fortuna siete stati obbligati a non farlo perché non ci sono state le condizioni neanche lontane per poterle realizzare. Forse una delle poche colpe che tu non hai è che non eri favorevolissimo a questa operazione, dunque ti riconosco questo merito, cioè aver avuto un po' più divisione di chi ti ha preceduto. Questa è la dimostrazione del fatto che se, e poi si legge nel vostro programma Scandiano attiva, Scandiano viva, sicura, sostenibile, educa, inclusiva, c'è anche tanta propaganda in questi documenti di pianificazione. Io non voglio essere più, diciamo, aggressivo di quanto non voglio, non mi interessa essere. Però vi garantisco che c'è tanta fuffa nelle cose che avete scritto. Io mi auguro che i prossimi anni tante delle cose dette o anche delle cose condivise possano rappresentare realtà che migliorano anche la condizione diciamo manifesta dei nostri concittadini e anche si possa avere dei benefici dagli investimenti svolti. Di certo noi abbiamo come unico riferimento il nostro programma tutte le volte in cui collimerà con iniziative che voi intraprendete noi sosterranno a piene mani le vostre decisioni finché, per quanto ci riguarda, la risposta alla propaganda che diciamo militate contro il governo è quella di dire siamo obbligati ad aumentare le imposte perché la colpa è del governo ladro, infame però democraticamente eletto, anzi tra i governi europei è anche uno dei più solidi perché se voi foste tedeschi o francesi oggi avremmo meno da ridere, nel senso che l'unico governo che oggi rappresenta un po' di solidità nell'Europa che conta è quello italiano, perché gli altri sono messi male ma male male da dover andare alle elezioni e di rischiare di non aver governi anche successivamente alle elezioni. Dunque ringraziamo il cielo che in Italia c'è un governo che sta svolgendo, a mio avviso, ottimamente il proprio lavoro. Su quello possiamo avere visioni distorte, di certo noi siamo interessati a che Scandiano migliori la propria condizione e che gli scandianesi abbiano nell'attività amministrativa, ma anche oppositiva, le migliori proposte possibili e realizzazioni delle stesse. A noi l'avvio di questa amministrazione non ci va bene. Iniziare aumentando tariffe, imposte ed addizionali è sicuramente per noi un inizio non gradito che opporremo in modo netto. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Pagliani. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie PRESIDENTE, grazie vicesindaco per la presentazione delle linee di bilancio. Grazie agli uffici, è chiaro che attraverso questa manovra vogliamo mettere a terra una visione di città, quella di Scandiano che abbiamo condiviso con la cittadinanza, l'abbiamo fatto attraverso un programma elettorale che è stato capito, votato dagli scandianesi, un programma pragmatico che conosce appunto cosa significa il costo del sale, sa che questa città è attrattiva e il fatto che sia attrattiva credo debba essere un motivo d'orgoglio per tutti, opposizione e maggioranza, ma non lo dice il sindaco durante un dibattito, lo dicono i dati, non lo dico io, lo dicono i dati anagrafici, la mobilità, il reddito che cresce, insomma, sono tutti dati che sono incontrovertibili, possono essere discussi, in qualche modo si può mettere un focus su un numero che interessa di più nel dibattito rispetto a un altro, ma i numeri hanno quella maledetta valenza di essere così schietti da lasciarci un po' impietriti davanti a loro. Quindi questo motivo d'orgoglio credo che sia significativo della qualità della vita che a Scandiano si può avere, però posso capire che nel gioco delle parti necessariamente ci sta che l'opposizione dica che avrebbe fatto altro e che non avrebbe alzato le tasse. Credo possa essere possibile per un tempo limitato, se si vuole mantenere appunto il livello di servizi, il livello di eventi, il livello di, in qualche modo, partecipazione che in questa città si vive, ci può stare, non è mai facile fare una manovra, è sempre doloroso ma necessario. Perché è necessario? Perché di

fatto si dà continuità e qui mi assumo la responsabilità di dirlo a quello che sono stati cinque anni precedenti, sono stati cinque anni complessi nei quali abbiamo secondo me retto ad alcuni urti non dimenticabili, qui si parlava di propaganda, usato il termine il consigliere Pagliani propaganda in una maniera quasi così bullimica nel senso che hai usato il termine propaganda per quasi tutto dopodiché chi di propaganda ferisce in qualche modo riceverà secondo me le giuste risposte, però tornando al tema della vivibilità della città e ai cinque anni che abbiamo appena superato e alle botte che abbiamo retto, abbiamo retto a tagli in qualche modo orizzontali dai Comuni, abbiamo, secondo me con una visione lungimirante, non ci siamo fatti accecare dal mito del PNRR che adesso sappiamo essere un costo suppletivo e non sostitutivo, nel senso che arrivano finanziamenti che sono stati poi aggiornati col costo delle materie prime quindi il PNRR non ha dato gratuitamente possibilità di investimento, ha aiutato a volte investimenti, io avrei usato quella leva miliardaria in altro modo, nel senso che avrei dato seguito a progetti già in corso e non mi sarei dato la briga di inventarmi progetti nuovi a livello nazionale per fare servizio o per creare strutture che forse non necessariamente servono. Questa nazione ha bisogno di alcune cose e purtroppo nel PNRR tutte non sono state visualizzate. Torniamo alla manovra, questa è un'amministrazione che per questa città ha una visione che parte dagli ultimi e cerca di arrivare a tutti i 26 mila cittadini, che passa all'attenzione sui servizi e ai costi che nei servizi se si vogliono mantenere, i servizi non si inventano, solitamente i servizi dato alla cittadinanza, i servizi alle persone hanno una velocità di reazione rispetto all'istanza che dai cittadini nasce di un paio d'anni per essere messi in campo, non ci si inventa servizi, si risponde a bisogni e se il costo degli stessi aumenta e non si vuole in qualche modo far ricadere sulle persone il costo totale, ricordiamo che a spanne il 33% del costo del servizio viene pagato dall'utente, il resto dalla collettività. L'assessore Pagani prima ha fatto un piccolo focus sul paragone con altri Comuni limitrofi, lo stesso bambino in cinque Comuni diversi che accede ai servizi per l'infanzia può pagare anche tre volte quello che pagherebbe a Scandiano. Ma non voglio arrivare a dare una classifica perché ognuno guarda a casa propria e casa nostra è una casa che è vista di buon grado da oltre 1.300 persone che come dicevo prima sono venute ad abitare nella nostra città e sono venute appunto dalla Provincia di Reggio Emilia, è una città che nello scorso anno ha organizzato o ha dato la possibilità di organizzare oltre 1.300 eventi e anche questo è un dato numerico che io semplicemente riporto all'attenzione, ogni euro investito su un evento che sia culturale, che sia sportivo, che sia di animazione del territorio porta, studi alla mano, 1,8 euro di indotto che non entra nelle casse del Comune, però entra nelle casse di chi dentro il Comune ha la propria attività che sia di intrattenimento, che sia di accoglienza, che sia di somministrazione, che sia commerciale, che sia industriale. 1.320 sono frutto di una grande collaborazione, di una grande sinergia tra il pubblico e il privato che è ribadibile anche nella scuola paritaria. Il Comune di Scandiano dà, se avessimo letto fino alle ultime righe il bilancio comunale, 350 mila euro di contributi alle paritarie. Perché lo dà? Perché non si lascia indietro nessuno e non lo si lascia attraverso i servizi pubblici o quelli che il pubblico condivide e che il pubblico in qualche modo agevola. Ed è importante, ma non è che nasca dall'oggi al domani. Io ho sentito nella discussione, andare indietro a due, tre, quattro, cinque Sindaci fa che possono, come è naturale che sia, aver avuto visioni diverse da quelle di chi siede in questo momento nell'aula del Consiglio Comunale, che sia di maggioranza o di opposizione, ma che comunque ha in qualche modo intrapreso un percorso che porta il Comune di Scandiano ad essere la seconda città dopo il capoluogo, a essere la città che numeri alla mano è la più attrattiva, ad essere una città che ha dei difetti ma che ha anche molti pregi che la rendono appunto una città vivibile. Però torniamo un po' alla propaganda. Io immagino che come non sia stato facile per noi fare una manovra da 770 mila euro non sia stato facile per il governo tagliare 7 miliardi 780 milioni di euro agli enti locali e anche questo è un numero. Se volessimo fare delle battute forse servivano a coprire il taglio delle accise alla benzina piuttosto a in qualche modo fino a poche ore prima dell'approvazione della discussione alla Camera del bilancio, a coprire i costi per l'aumento degli stipendi dei ministri che per fortuna non è stato fatto, però sono un ragioniere e come tale faccio due conti. 7 miliardi 780 milioni di euro diviso 60 milioni di italiani fa una quota di 129.66 euro a persona, che se noi li moltiplichiamo per i nostri 26

mila cittadini porterebbe a 3.371.333 euro che sono praticamente cinque volte la manovra che abbiamo fatto. Allora, è vero che la manovra non l'abbiamo fatta solo perché ci sono stati tagli ed è vero che la manovra non è stata fatta solo perché c'è stato un aumento, come ha spiegato bene il vice sindaco Pagani, la manovra è stata costruita intorno a tre voci: il consolidamento di quello che esiste, una visione di crescita della città che può essere condivisa o non condivisa, è la nostra ed in maniera molto trasparente è la nostra che abbiamo presentato ai cittadini per i quali i cittadini ci hanno votato, ma com'è giusto che l'opposizione abbia come faro di riferimento il loro programma elettorale, necessariamente non ci si deve in qualche modo piegare alla maggioranza, bisogna essere coerenti rispetto a quello che si è chiesto e per il quale si è chiesto il voto ai cittadini. Quindi mantenimento della qualità della vita, il mantenimento dei servizi è un'attenzione a chi in questo momento è più in difficoltà ed è un'attenzione, che lo accennava in un piccolo cameo il vice sindaco, anche di altri, è l'attenzione dei circoli che fanno delle cene per raccolta fondi per l'ospedale Magati, è l'attenzione di aziende che decidono, oltre al premio aziendale, di dare 1.000, 2.000, 3.000 euro in buoni spesa ai cittadini, è l'attenzione di chi simbolicamente fa il proprio ed in qualche modo cerca di dare un piccolo contributo. Questo è un valore che non è numericamente trascrivibile. Scandiano e gli scandianesi sono certo che guarderanno al titolo del giornale storcendo il naso, come sono certo, ma l'ha lasciato in qualche modo intravedere anche il consigliere Pagliani, non stiamo parlando di aumenti che in qualche modo daranno una botta alle casse delle famiglie, parliamo di alcune decine di euro per i redditi più importanti. Ma la Scandiano che vogliamo, ed il segno che è già nel primo anno di mandato pieno, che è quello che inizierà fra pochi giorni, ha una visione ed ha una necessità, perché alle visioni corrispondono anche delle necessità, in questo caso anche economiche, per le quali in maniera orgogliosa posso dire che non avremmo fatto a meno, perché è necessario che questa città continui a crescere e costa, costa in servizio, costa in radicamento del tessuto produttivo. Il consigliere Pagliani pensa che ci sia poca attenzione all'attività produttiva, Scandiano credo abbia... Molta poca, scusa, molta poca, mi corregge giustamente, molta poca attenzione, però stranamente io faccio il sindaco da cinque anni e mezzo, ho ricevuto più imprenditori che chiedono di insediarsi a Scandiano di quelli che chiedono di andare via e non credo vadano via per un aumento dell'Imu di qualche centinaia di euro, visto e considerato che, tariffe alla mano, costa di più pagare o costruire un'azienda fuori da Scandiano. Scandiano ha bisogno anche di non isolarsi, per questo è all'interno di un distretto ceramico e ne è la capitale della parte reggiana, ma non vuol dire essere capitale perché ci sono più ciminiere di altri comuni che fanno piastrelle, ma vuol dire perché c'è l'indotto, perché c'è la meccanica, perché c'è l'imprenditoria. Tantissime ceramiche sono sul nostro territorio, tantissimi ceramisti abitano

a Scandiano, può essere significativa questa cosa, no? Beh, da un punto di vista dell'IRPEF sì, assolutamente sì, ma è economico che la saturazione delle nostre aree produttive sia arrivata praticamente al 100% ed in questo quinquennio probabilmente vedremo altri insediamenti produttivi nel nostro territorio? Sì, ma nasce da lontano ed arriva a volte a toccare terra in anni successivi, ma questo è un tema di urbanistica che per fortuna oggi non dobbiamo trattare. Vado verso le conclusioni, immagino, velocissimamente nel dire che un buon padre di famiglia ad un certo punto fa i conti. I conti li abbiamo fatti, ci abbiamo lavorato due mesi e mezzo ininterrottamente ed i conti portano a presentare a questo consesso un bilancio preventivo per gli anni '25-'27 che ha questi numeri e questi numeri sono lapidari, sono scritti nero su bianco ed hanno motivazioni politiche, ricadute sui servizi, ricadute sulla qualità della vita che va dalle attività sportive alle attività culturali, che va dalla solidarietà alla crescita, che va dagli investimenti ai consolidamenti. Penso che quasi tutti abbiate notato, probabilmente fa più clamore la progettazione di una piazza nuova ma vedo qua in sala, vedo ancora l'ingegnere Nasi che ringrazio, nei cinque anni che abbiamo passato abbiamo investito, mi correggerà forse con un gesto della mano, oltre il 45% degli investimenti in restauri conservativi non solo di opere architettoniche storiche ma di edifici scolastici, del municipio, di edifici pubblici risparmiando e portando le amministrazioni successive ad avere dei risparmi considerevoli che sono soldi in piena disponibilità rispetto alla dispersione energetica, al consumo energetico, al consolidamento sismico delle nostre attività e

sono lavori che spesso sono in ombra perché non vai ad inaugurare il relamping di una scuola, però nel fare il relamping di una scuola tu metti a regime un risparmio da lì agli anni successivi che cuba tantissime centinaia di migliaia di euro. Questa è l'attenzione che serve, c'è propaganda sia nella maggioranza che nell'opposizione, c'è necessariamente ma credo sinceramente che il bilancio che andiamo a presentare e per il quale vi chiediamo un voto positivo è quello migliore per la città dei prossimi due anni ma anche del prossimo quinquennio. Grazie, presidente”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Sindaco. Chiedo se ci sono altri interventi al dibattito prima di passare alle repliche. Consigliere Farioli, prego”.

FARIOLI ANDREA - CONSIGLIERE:

“Grazie mille, buonasera. Per rispondere appunto al Sindaco dove diceva che non è stata fatta propaganda, in realtà è stata fatta una sorta di teatralizzazione del tutto, perché sembra che gli 800.000 euro di disavanzo siano solo colpa del governo brutto e cattivo che siede da due anni a Roma. Io ricordo nel 2020, anche se non ero in politica, quindi tanto meno consigliere comunale, fu fatto un altro aumento dell'Imu e dell'Irpef, ai tempi però non c'era la Meloni, c'era Conte, Conte 2 con PD e 5 Stelle e se vado memoria, se vado memoria di quel governo lì il Ministro dell'Economia era proprio Gualtieri, quindi diciamo quota PD per venire alla teatralizzazione. Io non dico che le tasse non debbano mai essere aumentate, non sto dicendo di certo questo, però bisogna avere onestà intellettuale e raccontare le cose per come sono, non modificarle agli occhi degli scandianesi. Venendo al punto del patto per la casa, che se ricordo bene, mi sono segnato, esserci circa 1.500 immobili sfitti su Scandiano, se non erro, ed era già stato fatto questo patto per la casa precedentemente, è stato solo migliorato per l'Imu sulla seconda casa. C'è un motivo per cui questi 1.500 sono sfitti e se era già stato fatto e, come riferitomi dall'assessore Pagani, circa una decina, quindicina sono stati solo trovati su 1.500 allora c'è da cambiare forse strategia, non proseguire battendo la testa sullo stesso muro e riproponendo la stessa cosa perché se 1.500 persone che hanno un immobile da affittare non l'affittano, un motivo ci sarà anche con i giusti piani, se si ripropone lo stesso piano le stesse 1.500 persone non l'affitteranno e forse, dico forse, il motivo principale per cui questi immobili sono sfitti, e qua faccio io teatro, è il motivo per cui non si sa mai se poi possono riprendersi questi immobili per leggi non fatte da questo governo ma da governi precedenti dove se affitti l'immobile a qualcuno non sai mai se poi ti torna indietro, perché qua è pieno di gente che occupa case, e qua faccio io teatro. Ripeto, quindi forse bisognerebbe cambiare strategia e proporne un'altra, non sempre la stessa. Venendo invece, chiudo, all'aumento dell'Imu che non è stato citato forse dal mio collega, che io reputo forse il più importante perché, piaccia o non vi piaccia, visto che si è parlato tanto di fasce deboli, di sociale eccetera, eccetera, il sociale prima di tutto si fa col lavoro, creando posti di lavoro, quindi andando ad aumentare tassazione alle imprese, in automatico le imprese creano meno posti di lavoro. Non a caso, se ricordo bene, avendo visto la bilancia dei comuni, chi ce l'ha più bassa? Casalgrande, che è il comune più ricco a livello aziendale, e quello si crea posti di lavoro crea posti di lavoro e persone che vogliono andare ad abitare in quei comuni lì e non come è stato detto precedentemente l'assessore Pagani che c'è gente che si trasferisce a Scandiano per l'Irpef bassa, perché io lavoro in banca ed ho fatto anche dei mutui ma nessuno mi ha mai detto vado ad abitare in quel posto qua perché c'è l'Irpef bassa, nessuno. Quindi ringrazio per l'attenzione e concludo il mio discorso”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Farioli. Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO – CAPOGRUPPO:

“Grazie, PRESIDENTE, colleghi e colleghes consiglieri. Permettetemi comunque anche da parte mia un ringraziamento all'assessore Pagani per l'esposizione sicuramente puntuale ed esaustiva, alla dottoressa De Chiara qui presente in sala ed a tutti gli altri dirigenti ed anche al personale tecnico amministrativo per la competenza che ci ha consentito di portare il bilancio previsionale 2025-2027 in questa seduta. Questa sera, come abbiamo detto, ci troviamo a discutere, ad approvare una manovra di bilancio che riflette chiaramente il nostro impegno, è inutile, lo vogliamo ribadire, mi

dispiace, per garantire a Scandiano una qualità della vita elevata. E' un bilancio che comunque tutela e potenzia un sistema di servizi pubblici capace di rispondere alle esigenze di tutta la cittadinanza e, volere o non volere, con un'attenzione particolare per le fasce più basse. Certo, è difficile non accettare il fatto che il Governo centrale abbia fatto dei tagli agli enti locali, sono stati fatti, punto a capo cioè non c'è niente da dire su questa cosa e gli importi sono quelli che ci ha illustrato l'assessore Pagani cioè 103.000 euro nel 2025 e 120, se non sbaglio, già nel 2024. Ed attenzione, continueranno a essere 120 fino al 2028, se non sbaglio, e nel 2029 saranno 240.000. Corretto? Chiedo all'assessore Pagani se non mi sono sbagliato. Questo è un dato di fatto. Poi uno può dire: eh, va bene, li hanno fatti e dobbiamo gestirli oppure, almeno questo penso che sia abbastanza concreto, è una cosa reale, concreta, è stata approvata così, punto a capo. Allora da un certo punto di vista togliere fondamentalmente delle risorse ai comuni che sono i primi, diciamo così, sul campo a dare i servizi ai cittadini direi che è abbastanza scontato quello che poi può avvenire, o li togli o comunque in qualche modo cerchi di sostenerli. Io credo che su questo è difficile fare propaganda o fare altri ragionamenti, poi chiaramente ognuno è libero di vederla come ritiene, mancherebbe altro. Perché, d'altra parte, aggiungo anche questa cosa qua perché non vorrei dimenticarmi, ci sono stati fortunatamente gli aumenti al contratto nazionale dei dipendenti pubblici, fortunatamente, ma questo aumento cala esclusivamente sui comuni, non è che qualcuno ci dice: ah, ok, vi diamo un contributo per. Come giustamente, ribadisco ancora giustamente, è stato rinnovato il contratto al terzo settore, cosa che in qualche modo incide anche sui nostri servizi perché, come sapete, nella parte sociale, nella parte educativa ci sono tante cooperative nel terzo settore che danno una mano a gestire ed a fare quei servizi di qualità di cui, diciamo così, ci vantiamo e che sono concretamente di qualità. Questo è un dato di fatto, poi possiamo girarlo come uno vuole, ma questo è il punto a capo. Detto questo, a questo punto l'amministrazione deve decidere cosa fare e quello che sicuramente ha deciso di fare come primo punto è cercare di, diciamo così, creare meno impatto possibile sulle fasce deboli ma soprattutto difendere e sostenere tutti quei servizi in particolare educativi e sociali che, anche questo volere o volare, non credo che sia per l'Irpef e l'Ato bassa che vengono i cittadini ma perché ci sono dei servizi di qualità ad un costo accessibile a Scandiano, punto, questo è un dato di fatto. Anche qui uno può essere d'accordo o non essere d'accordo perché, e lo ribadisco, nel Documento Unico di Programmazione alcuni dei pilastri strategici, anzi se non i pilastri strategici sono proprio quelli dell'educazione e del welfare sociale, li avremo chiamati Scandiano educativa, Scandiano inclusiva, sono sicuramente degli appellativi o dei titoli, ma il contenuto e l'azione è molto chiara e precisa. Nel nostro territorio, se vogliamo entrare nel tema dei servizi educativi, abbiamo complessivamente, se mettiamo insieme anche i ragazzi che frequentano l'istituto Gobetti, 3.982 studenti e quindi sicuramente una popolazione scolastica importante, ma a questi numeri, che sono sicuramente importanti, ribadisco si accompagna una qualità di servizi educativi che si attesta su livelli di eccellenza. Ed è grazie ad una gestione attenta ed alla collaborazione con scuole, famiglie, agenzie educative e territori ed anche, come si sosteneva, con le parrocchie che fanno il loro servizio con cui noi, come ricordava il sindaco, abbiamo attive delle convenzioni che appunto sono intorno ai 350.000 euro come contribuzione. Teniamo anche presente che le abbiamo aiutate sia la scuola materna di Arceto e la scuola materna di San Giuseppe ad affrontare per la prima volta sezioni di nido, aiutandole nel percorso di accreditamento alla Regione. Quindi non è che siamo stati insensibili, anzi riconosciamo il loro valore e contribuiamo a far sì che questo valore continui ad essere sviluppato e riconosciuto da tutti. Fra l'altro, prova ne è di quello che sto dicendo, che anche tutti i servizi, diciamo così, accessori, è un termine un po' sbagliato ma concedetemelo, che sono legati sempre ai servizi educativi, in questi anni qui sono stati tutti potenziati perché sono servizi che di base non sono dovuti per legge ma che le famiglie richiedono. Quindi noi abbiamo cercato di dare risposte sempre più puntuali e possibili, diciamo così, nel limite del possibile a queste richieste e, ripeto, a servizi che non sono di legge perché l'unica cosa che è di legge è il diritto allo studio ed il trasporto, punto. Quindi ci sono servizi come il pre post scuola primaria che è un servizio considerato essenziale da parte delle famiglie a cui sono iscritti 389 bambini e bambine, ragazzi complessivi

fra...e che questo servizio qua è gestito non solo dalle scuole ma anche grazie all'apporto di educatori qualificati che sono, diciamo così, sostenuti dal Comune, da un certo punto di vista. Esiste la scuola "Più mercoledì" dove ha più di 40 ragazzi iscritti che permette e dà supporto alle famiglie con assistenza ai compiti pomeridiani, esiste il servizio dell'extra scuola che è un altro servizio di aiuto ai compiti che supporta in particolare i bambini, gli studenti della primaria e della secondaria di primo grado e che anche questo è svolto in rete con le scuole e le agenzie educative ed anche qui c'è una domanda sempre crescente. È stato già ricordato che esiste anche lo Spallanzani School Lab che è dedicato alle classi prime che utilizzano un tempo antimeridiano, che frequentano la scuola Lazzaro Spallanzani ed è un servizio sempre più richiesto e tenete presente che il dopo scuola di questo servizio è gratuito ed è sostenuto interamente dal Comune. Esiste anche, un'altra cosa molto importante, il tempo prolungato per i nidi e per le scuole d'infanzia che copre una fascia che va dalle 7:30 alle 18:20 e risponde ad esigenze di 128 bambini e bambine. Questa roba qui non è che si sostiene da sola ed ha un costo non indifferente, ma sono servizi che sono continuamente richiesti e sono sempre più, diciamo così, necessari per la vita delle famiglie. Si ricordava anche il tema del fatto che abbiamo azzerato le liste d'attesa ai nidi, alle scuole d'infanzia, perché anche questo è un tema importantissimo. Tenete presente che negli ultimi tre anni abbiamo aumentato di 60 posti nido, cosa non indifferente, forse unici nella Provincia a fare questo tipo di intervento. Questa manovra comunque continua a rafforzare questo nostro impegno perché se sommiamo quella torta che ci ha fatto vedere l'assessore Pagani prima, l'istruzione del diritto allo studio che è il 34,1% del bilancio, gli interventi per l'infanzia e minori asilo nido che sono il 9,2%, i servizi alle persone ed alle famiglie che sono il 12,9%, tutto questo arriva a coprire il 56,2% della previsione di spesa corrente. Cioè allora ditemi se noi come amministrazione qual è la nostra politica, qual è la nostra visione. Quindi non è qua, qua credo che la propaganda sia ben lontana dal nostro punto di vedere, di come vediamo la politica che vogliamo mettere in atto. Ripeto, sempre, e questo è quello che io certifico, nello stesso tempo, sempre perché la propaganda non è così, investire 1 milione e 670.000 euro negli edifici pubblici per i prossimi anni non è anche questa qua una cosa scontata perché noi, come ci ricordava anche la consigliera Mattioli, vogliamo assolutamente mantenere in sicurezza e migliorare gli spazi dove i ragazzi tutti i giorni vivono il loro ambiente scolastico. Potrei anche continuare sulla parte del sociale, dove è stato ricordato che facciamo un investimento ulteriore di 1 milione 300.000 euro per i servizi a disabili, minori, adulti ed anziani, con un'attenzione particolare a nuove fragilità ed a interventi personalizzati, perché questi servizi vanno sempre di più mirati alle singole persone, non si fa un servizio generale che va bene per tutti, ma purtroppo le fragilità sono sempre più personali, fra virgolette, e vanno seguite quasi ad un una ad una, ad un rapporto di uno a uno. Quindi la combinazione comunque di settori educativi e sociali riflette quindi la nostra visione integrata che riguarda sempre un discorso di lungo termine. La nostra città sta crescendo, come abbiamo visto, con nuove famiglie che scelgono Scandiano per la sua vivibilità e credo per la qualità di questi servizi ed anche per il loro costo. Questi risultati quindi non sono frutto di un caso ma sono scelte strategiche, investimenti mirati ed una gestione responsabile delle risorse. Quindi, nonostante queste difficoltà che sono derivanti dai tagli ai trasferimenti statali, dall'aumento dei costi esogeni che non sono dipendenti da noi, siamo riusciti, secondo noi, e vorremmo continuare a mantenere la qualità di questi servizi cercando di distribuire risorse in modo equo perché comunque, permettetemi questa osservazione, chi ha un capannone di tipo D ha una risorsa comunque rispetto ad altri che non hanno nulla, quindi in qualche modo può, per quanto può, contribuire a dare più possibilità

di poter gestire servizi che al momento non potremmo gestire. Poi ricordiamo, è stato già ricordato, che l'Imu è completamente deducibile, quindi è chiaramente un costo ma in qualche parte viene recuperato, non è così secca, punto a capo. Comunque è così. Come? Ho capito, però comunque è un punto importante, altrimenti sarebbe un tributo secco e basta. Quindi noi riteniamo che per una Scandiano che investe nell'educazione sociale è una Scandiano che crede nel futuro, nella dignità e nel valore di ogni cittadino. Grazie".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Vediamo se ci sono altri interventi prima delle repliche. Monti, prego”.

MONTI LUCA - CONSIGLIERE:

“Grazie, PRESIDENTE. Volevo fare due note di risposta. E' stato criticato l'aumento dell'Imu che lo porterà al 10,5% sui capannoni, fabbricati del tipo D e c'è stato detto che invece ci sono comuni limitrofi, è stato citato Casalgrande, che ce l'ha al 10, nessuno ci ha fatto i complimenti perché l'abbiamo ottenuto al 9,3 nei 5 anni precedenti ed eravamo il comune con l'Imu più bassa, con la percentuale più bassa di pagamento dell'Imu, quindi saremmo stati dovuti essere sommersi da richieste, se questo fosse l'unico parametro che incentiva il lavoro, visto che eravamo il comune di tutto il comprensorio con l'Imu più bassa. Ed uno non viene ad abitare a Scandiano perché ha l'Irpef più bassa, viene ad abitare a Scandiano perché ha la possibilità di vivere in un paese ricco di possibilità, ricco di servizi, ricco di tutto quello che può aiutare oggi una persona a vivere serenamente la propria vita e che può aiutare una famiglia a crescere le nuove generazioni al meglio perché l'attenzione al lavoro non è solamente avere un Imu di un punto percentuale più alto o più basso, ma dare la possibilità a chi lavora di avere dei servizi che gli permettono di lavorare e permettono a persone che in altri luoghi non potrebbero invece poter accedere al mondo del lavoro perché non hanno i servizi e dovrebbero stare a casa a tenere i loro figli, con il sistema che invece è stato creato tra la collaborazione tra pubblico, tra privato, tra le paritarie, sono tutti elementi importanti, sono tutti elementi che abbiamo sempre sostenuto. C'è un rapporto che dura da 50 anni con questa realtà e che ha visto crescere il sostegno nei confronti di questa realtà, quindi dire che non c'è attenzione a questa realtà veramente è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Guardate, si è detto anche che probabilmente andranno a vivere a Casalgrande, ma i dati dicono il contrario ed i numeri sono numeri, piacciono, è certificato il fatto che siamo in crescita, è certificato il fatto che si tratta di trasferimenti da altri comuni limitrofi e dal comune capoluogo verso Scandiano perché è attrattiva, perché funziona e probabilmente funzionerà ancora meglio. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Direi che possiamo iniziare con le repliche. Se ci sono delle repliche, potete alzare il braccio. Consigliera Saccani, prego”.

SACCANI GIULIA - CONSIGLIERA:

“Grazie. Avrei un paio di repliche da fare. La prima al consigliere Farioli che volevo appunto sottolineare come ci siano state delle innovazioni nel patto per la casa. Acer non si presta più solamente a fare da garante per le rate dell'affitto ma ha portato alcuni significativi miglioramenti. Si appresta appunto a garantire di liberare, proprio il problema da lei citato, l'appartamento entro un anno nel caso debba essere usato. Ok? E quindi questa è una garanzia in più per provare a stimolare questi 1.500 appartamenti sfitti che abbiamo, ma non solo si è arrivati anche a cercare di coprire eventuali danni fatti per negligenza o dolo da parte degli inquilini, proprio per continuare a garantire ulteriormente e provare ad incentivare questo che secondo noi può essere uno strumento e chiaramente non sarà lo strumento risolutivo, certo, ma speriamo di poter arrivare a sbloccare anche con l'attivazione del broker, novità anche questa del 2025, che possa andare personalmente a contattare gli affittuari, di arrivare ad avere sempre maggiori appartamenti affittati con questi canoni vantaggiosi per la popolazione. Inoltre vorrei ricordare, sì, che abbiamo tantissimi investimenti in comune anche con le scuole paritarie, diamo 350.000 euro alle scuole paritarie, abbiamo dato numerosi altri contributi anche alle società sportive, delle quali noi paghiamo le utenze. Quindi, certo, non siamo solo noi e cerchiamo di fare rete con tutte le associazioni del nostro territorio. Vi ringrazio”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Saccani. Consigliera Mattioli, prego”.

MATTIOLI CRISTIANA – CAPOGRUPPO:

“Sì, anche io vorrei fare una piccola replica su alcune questioni che riguardano l'urbanistica. L'urbanistica è un campo ed una disciplina che ha grandi inerzie nel tempo, spesso ci troviamo di fronte a scelte prese decenni e decenni fa rispetto alle quali oggi però ci dobbiamo rendere conto che le condizioni sono cambiate, quindi avere altri approcci non è non essere coerenti ma, anzi, vuol

dire adeguarsi al cambiamento ed alle condizioni, per cui sulle fiere, io ho parlato dell'area delle fiere, gli spazi pubblici adiacenti all'area delle fiere, in questo caso c'erano state ipotesi di trasferimento in passato, ma allora la città cresceva, la città continuava a crescere, oggi la città non cresce più. Per fortuna oggi in urbanistica si parla di rigenerazione. La nostra legge regionale ha incorporato, ha sposato questa parola e questo termine, quindi oggi dobbiamo muoverci in un'ottica di rigenerazione urbana, evitare consumo di suolo, rendere più efficienti i nostri spazi, più abitabili. Sulle fiere si stanno facendo dei ragionamenti, innanzitutto per rendere le fiere più adeguate ad ospitare eventi, perché oggi è difficile in quegli spazi realizzare degli eventi e delle iniziative, rendere quegli spazi più efficienti da un punto di vista energetico perché sono un patrimonio importante per la pubblica amministrazione, ma soprattutto rendere quegli spazi più multifunzionali, quindi ospitando più funzioni e non soltanto quelle fieristiche. Assieme a questo, come ho detto, quest'area è un'area fondamentale del centro storico della città di Scandiano e dobbiamo innanzitutto, è quello su cui appunto si inizierà a ragionare con le attività di progettazione, dobbiamo innanzitutto capire come riqualificare gli spazi pubblici che oggi vengono usati a parcheggio e non solo, appunto in altre occasioni anche per ospitare manifestazioni e che devono anche quelli essere spazi più sostenibili ma soprattutto anche, scusate se lo dico, più belli e più attraenti, più vivibili anche, perché oggi ci troviamo di fronte a delle situazioni legate al cambiamento climatico che rendono spazi di quel tipo, molto asfaltati e con poco verde, davvero difficili da vivere in alcuni periodi dell'anno sempre più lunghi. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Mattioli. Consigliere Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE – CAPOGRUPPO:

“I consiglieri più giovani devono...cioè mi piace molto l'incipit positivo del risparmio di suolo, di una visione dell'urbanistica più attenta, più accorta, più efficace ed armonica con quelle che sono anche le esigenze ambientali di un comune, di una regione, però i comuni del Comprensorio delle Ceramiche sono stati un esempio di cementificazione che ha pochi eguali. Ci sono comuni a fianco ai nostri che se fossero vere le cose non vere che diceva il consigliere Monti, cioè che tutto è legato ai servizi, tutto è legato...no, ci sono condizioni anche di ubicazione, di logistica che fanno scegliere un territorio e non un altro, di lavoro, anzi di dormitorio rispetto a zone più produttive nelle quali si va a lavorare, dunque sono false le cose che si dicevano prima. Se fossero vere queste, Casalgrande cosa sarebbe allora? Che fatica ad avere i servizi adeguati ed ha aumentato la propria popolazione di circa 9.000 unità in 20 anni. Come? Sbagliando, dice il sindaco. Ed io mi trovo, è la seconda volta ed ultima, d'accordo col sindaco. Ho detto questa cosa perché se fossero veri questi aspetti, l'attrattività sarebbe legata ad eventi troppo scontati ed invece non è così, la gente viene a abitare in certe zone del Comune di Scandiano, vedi Pratisolo, vedi Arceto, vedi Chiozza, vedi Cacciola e Fellegara perché sono come la via Emilia, sono come la Reggio, hanno una direttrice che va verso Sassuolo, Casalgrande, Rubiera velocemente cioè ci sono 100 motivi per cui qualcuno può decidere di andare a vivere in un territorio e non in un altro. Io per primo mi sono sovra indebitato ed ho investito tutti i miei risparmi per ristrutturare cose ad Arceto, perché amo Arceto, ma i motivi per i quali io ho investito su Arceto sono legati all'amore che ho io per la mia frazione, per il mio paese, non riconducono a quelle dinamiche da grandi statisti che ho sentito qualche istante fa rappresentate da voi e anche dal sindaco. Non mi frega niente a me di quegli aspetti lì, io l'ho fatto per rendere più bello un paese che amo sapendo che devo lavorare 25 anni ancora per pagare i debiti, facendo investimenti privati e dunque ci sono una quantità di dinamiche che vanno a caratterizzare quelle scelte abitative, urbanistiche. Occupiamoci piuttosto di quel piano casa del quale noi da tempo vi parliamo che è un'altra roba, che va a recuperare anche delle zone che sono completamente da ristrutturare, da recuperare, la Bella Venezia per chi è di Scandiano, non vedete voi lungo quella strada gli edifici che sono una rappresentazione di qualcosa che deve modificare? Dico ma veramente viviamo in un paese nel quale noi vi diamo delle cose e voi ne vedete altre? Stavo dicendo una cosa peggiore che non ho detto. Di conseguenza è quello cioè è quella un'idea. A me dispiace, la consigliera Saccani è giovane, ha ragione, mi fa piacere che Acer possa mettere

delle politiche più attrattive, anche il broker che va a casa della gente, sai cosa modifica quello sulla iniziativa o sull'idea che ha un privato di alienare o di eventualmente affittare un proprio bene? Zero. È un disturbo. Ci manca solo che Acer mandi a casa anche la gente cioè si accaniscono contro questi. Dunque c'è proprio un aspetto, un costume mentale che va modificato e noi dobbiamo intervenire con un nostro piano casa, comprensoriale, col supporto della Regione, del Governo ed anche e soprattutto dei privati. C'è gente che ha anche disponibilità economiche che vuole impiegare ed investire sui territori, dunque basta un po' di fantasia. Vediamo insieme di individuare i canali per poter favorire, anche attraverso risorse private, un bene che deve essere di carattere pubblico e che è una delle prime grandi esigenze che un territorio deve rispettare verso i giovani, le coppie, la difficoltà anche che abbiamo invecchiando di crescere perché nascono troppo pochi bambini con tutto quel che ne concerne. Dunque è una visione un po' più ampia che dobbiamo avere, perché Scandiano è una bellissima città, è un bellissimo comune ma che ha un mare di problemi che vanno risolti e noi siamo qua solo per cercare di migliorare la condizione di tante persone in difficoltà e cercando anche nel complesso di creare quel tessuto, quel tornare comunità come probabilmente tanti anni fa si era o si sentiva in modo maggiore tra i nostri concittadini. Abbiamo quello cioè fare un pezzettino di strada, nessuno chiede delle rivoluzioni, nessun altro, le rivoluzioni sono fantasie, sono propaganda. I miglioramenti dell'esistente, se perpetuati continuamente possono diventare un'efficace promozione di un territorio, di un ambito".

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie al capogruppo Pagliani. Chiedo se ci sono altre repliche. Sindaco, prego".

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"Spero di stare in un minuto. Allora, al netto della visione sui consiglieri giovani che sono da una parte e dall'altra, giovani non è un difetto, sì, sì, anzi è una fortuna, è un difetto se nella giovane età non si studia ciò che succede prima, però quello è un difetto che possono avere tutti. Anche perché alcune sembravano delle scusatio non petita più che delle considerazioni che siamo in attesa di avere, nel senso che la maggioranza ha una grandissima fortuna che è quella di generare un pensiero proprio ma anche di assorbire proposte che io ad oggi sulla casa non ho visto, sugli affitti non ho visto, su Bella Venezia non ho visto, no i giornali li leggo perché... No, sì, ma insomma calma, i programmi li ho letti, eh, se li ho letti! No, no, però vanno portati qua. Noi abbiamo portato un programma elettorale e lo stiamo portando segmento per segmento all'attenzione del Consiglio Comunale. Ci sono le commissioni, ci sono tutta una serie di strumenti per i quali i programmi di maggioranza ed opposizione in qualche modo possono trovare anche punti di contatto, sennò è dialettica, è propaganda e ci sta, faccio politica da un po' di anni anch'io. Però c'è stato un piccolo passaggio che non mi è piaciuto, il consigliere Farioli mi perdonerà. Siete al governo, ci siete voi, giusto? Mi pare di sì, però insomma forse con i suoi ministri ha più contatti lei di quelli che posso avere io. Cambiatele queste leggi però, no perché sennò è la ridondanza di chi siede, da una parte o dall'altra, a livello locale, a livello nazionale, che dà in qualche modo riverbero all'avversario politico. Siete al governo, sugli affitti cambiate le leggi, lo potete fare. Ci sono fiori di amministratori del centrodestra che sono nella stessa condizione in cui siamo noi. Fatelo. L'ANCI, devo riprendere il consigliere Pagliani, non è il CUS comunista, l'ANCI è formato da tutti i sindaci di ogni credo politico. Quindi nelle condizioni di difficoltà ci sono le amministrazioni locali che noi abbiamo l'onore in qualche modo di poter governare in questo quinquennio, di destra e di sinistra, il governo centrale ha un'ampiezza di raggio che non ha il Comune di Scandiano, come non ha il Comune di Verona, come non può avere il Comune di Treviso o gli altri 8.200, però nel 2019, visto che io c'ero quando ho alzato le tasse ed era il 2019, al netto di chi ci fosse al governo, che denota un'attenzione sicuramente di carattere nazionale, bisognerebbe anche capire cosa dissì allora, che semmai criticai lo stesso governo da me rappresentato. Non le risulta, andremo a prendere i verbali. La difficoltà non è perché la mia squadra avversa sta facendo qualcosa che non mi va bene, la difficoltà è quella di mantenere la qualità dei servizi che possono essere legittimamente contrapposti nella visione. Perché, santo cielo, è sacrosanto che uno possa pensare che ciò che eroga un comune può piacere o non piacere, può servire o non servire, può essere fatto in maniera diversa o in

maniera simile. E su questo io sarò sempre aperto, come lo siamo stati, alle istanze, ai bisogni dei cittadini e delle famiglie che ci hanno chiesto servizi in più, assolutamente, però dobbiamo essere anche concreti. I servizi, come il dottor Sassi sa benissimo, la sanità ha un costo che non è quello che ricade sul paziente, per fortuna verrebbe anche da dire, servizi alla persona, i servizi individuali in Italia, in Emilia Romagna, Reggio Emilia ed a Scandiano hanno la stessa valenza ovvero la collettività se ne assume la maggior parte del costo per il benessere collettivo, a prescindere che ti serva o meno quel servizio, a prescindere che tu abbia un bambino all'asilo o che tu non abbia figli, a prescindere che tu abbia un anziano in una casa di riposo o che tu non abbia anziani, a prescindere dal fatto che tu possa accedere ad un servizio sociale perché è in difficoltà psicologica, psichica, di povertà ed economica, a prescindere dal fatto che tu non ce l'abbia, questa è una comunità che si prende cura di sé stessa al costo del 66.7% del costo collettivo e questo rimane al netto di tutto ma in periodo natalizio un miracolo democratico perché ci sono esempi non lontani da noi che quella percentuale se va bene ce l'hanno ribaltata e se va male ce l'hanno azzerata. Santo Dio, non è mica merito di Fradici, Giovannetti, Mammi, Nasciuti o chiunque altro abbia governato, è un merito collettivo, lo ribadisco, è un merito collettivo, salvaguardiamolo quel merito collettivo perché altrimenti si sbatte ma si sbatte molto più forte del muro che citava il consigliere Farioli. Ok? Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Sindaco. Non vi sono altre repliche, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, come abbiamo detto in capigruppo una per gruppo consigliare, volendo, a disposizione, dopodiché passiamo alle operazioni di voto. Prego. Consigliere Pagliani, prego”.

PAGLIANI GIUSEPPE – CAPOGRUPPO:

“Per le ragioni che abbiamo detto precedentemente e perché la linea che è stata intrapresa noi non la condividiamo e non la condivideremo mai, perché poca virtù e tanta determinazione sull'aumentare le tariffe, le addizionali e, diciamo, le imposte sulle classi catastali è un input iniziale di questa consigliatura che non ci va bene, dunque in modo molto convinto, votiamo no al bilancio ed al Documento Unico di Programmazione ed a tutta quella che è diciamo la serie di deliberare che saranno in voto stasera, ben coscienti del fatto che il Governo che pure, proprio un accenno di mezzo secondo, che va a caratterizzare i motivi per cui noi siamo orgogliosi di difendere l'azione di chi ci governa, è che 847.000 posti di lavoro in due anni, il 6,1% di tasso di disoccupazione e uno spread che era al 245% quando la Meloni è arrivata ed oggi è al 118%, ci rende orgogliosi di rappresentare una parte politica in quest'aula”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Capogruppo Pagliani. Capogruppo Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO – CAPOGRUPPO:

“Noi non possiamo comunque che esprimere un giudizio netto perché oggettivamente immotivato e ingiusto è già una parola abbastanza leggera, a prescindere da qualsiasi orientamento politico, è che le difficoltà del bilancio nazionale vengono arbitrariamente scaricate sugli enti locali, i quali sono per natura, come ho detto anche prima, più vicini ai cittadini ed attenti ai loro bisogni. Quindi ci teniamo a sottolineare ancora una volta che lo sforzo compiuto dal Comune di Scandiano negli ultimi anni per ridurre l'indebitamento, perché siamo passati da 511 euro a persona nel 2011 agli attuali 194 euro nel 2024, quindi anche noi siamo orgogliosi della nostra amministrazione. E tutto questo senza ridurre, come diceva anche il Sindaco prima, la quantità e la qualità dei servizi, anzi li abbiamo sicuramente sempre potenziati e migliorati. E quindi, nonostante tutte queste difficoltà, il Comune intende mantenere invariati questi servizi attualmente offerti. La nostra rete dei servizi, ribadisco, sono convinto di questo, è uno di quei fattori, uno di quei fattori sia chiaro, non voglio dire l'unico fattore, comunque che rendono Scandiano un comune attrattivo, lo dimostrano i dati anagrafici, citati prima anche dal Sindaco, in crescita in questi ultimi anni. Una crescita che ci ha portato a superare i 26.000 abitanti, quindi diventando il secondo comune più popoloso della provincia dopo il capoluogo. In questa situazione l'aumento delle imposte in qualche modo e delle tariffe diventa purtroppo l'unica strada percorribile, stando sempre attenti comunque diciamo a

salvaguardare tutte quelle che sono le difficoltà delle persone che andiamo ad incontrare, quindi cercando di salvaguardare quella che è la parte della popolazione più fragile. Dico questo perché, l'ho detto prima e mi dispiace tornarlo a ripetere perché capisco che sono ridondante e posso essere noioso, però nel 2024 sono stati tolti 120.000 euro al Comune, considerando anche tutta la parte legata al PNRR, come ci ricordava bene il vice sindaco Pagani e l'assessore Pagani, quest'anno, nel 2025, sono comunque 103.000 euro e continueranno, stando la manovra attuale, ad essere 120.000 fino al 2028 e 240.000 nel 2029, questo al momento è così. Quindi questa cosa qua è una cosa sicuramente difficile da gestire come Comune, cercheremo di farlo al meglio. Quindi per questo noi voteremo a favore della manovra che abbiamo portato in questo Consiglio. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Capogruppo Baroni. Direi che possiamo iniziare a questo punto con le operazioni di voto. Allora partiamo con il:

PUNTO N. 5 ad oggetto: le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU - Anno d'imposta 2025. Favorevoli? Contrari? E nessun astenuto. Come mi ha comunicato la dottessa Bonettini oggi su questo punto, trattandosi di modifica al regolamento, non c'è l'immediata eseguibilità,

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;
pertanto passiamo ora al

PUNTO N. 6. L'oggetto: IMU, Imposto Municipale Propria - Approvazione aliquote e detrazioni anno 2025. Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Anche il punto n.6 è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 7, addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF - Approvazione aliquote e soglia di esenzione per l'anno 2025: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità sul punto: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Il punto n. 7 approvato a maggioranza.

PUNTO N. 8, adeguamento all'indice ISTAT dei coefficienti moltiplicatori della tariffa base del canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria di cui alla legge 160/2019 per l'anno 2025: favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Sul punto l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari?

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Il punto n. 8 è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 9, approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Sempre sul punto 9, chiedo scusa, l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti n. 00;

Ora passiamo al

PUNTO N. 10, verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art. 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anno 2025: favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n.12;
contrari n. 00;
astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Poi l'immediata eseguibilità sul punto: favorevoli? Sulla verifica, l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti?

favorevoli n.12;
contrari n. 00
astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Il punto n. 10 è approvato a maggioranza.

PUNTO 11 Passiamo all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e dei relativi allegati come punto n.11. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

favorevoli n.12;
contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità sul punto n. 11: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto. A questo punto passiamo al punto n. 12”.

favorevoli n.12;

contrari n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

PUNTO N.12: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 20, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175. RICONOSCIMENTO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2023. (Deliberazione n. 114)

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Vi dico da subito che dopo questo punto facciamo una pausa perché secondo me io e tanti altri abbiamo bisogno del bagno, se siete d'accordo. Ve lo dico da subito, così ci organizziamo. Prego, Assessore Pagani”.

PAGANI – VICESINDACO:

“Grazie, PRESIDENTE. Ne avevamo già parlato in questo Consiglio in altra sede, comunque la proposta deliberativa di approvazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Scandiano al 31 dicembre del 2023 riguarda un adempimento in obbligo legale che disciplina la materia delle società a partecipazione pubblica. L'adempimento periodico comporta l'analisi dell'assetto di partecipazione sia in relazione alla situazione alla fine dell'anno precedente sia nei confronti degli esiti ottenuti per gli anni precedenti per giungere al conseguente provvedimento di riconoscimento delle partecipazioni possedute. Tale obbligatoria analisi consiste in primo luogo nel verificare la sequenza di situazioni contabili ed economiche consuntive delle società partecipate e nel provvedimento di revisione che è elaborato dal servizio finanziario con il supporto fornito dal Comune di Reggio Emilia per le società partecipate ed anche dei comuni del territorio provinciale che è l'allegato che avete avuto nella documentazione e faccio riferimento all'allegato A dove si trovano le informazioni in forma di scheda richieste dal legislatore, dal Ministero e dalla Corte dei Conti. L'esame periodico di fatto delle partecipazioni, sono tutte partecipazioni che sono positive per il bilancio del Comune di Scandiano, lo sottolineo, detenute al 31 dicembre del 2023 presenta delle risultanze di intervento simili a quelle derivate dalla precedente razionalizzazione fatta ordinaria per le partecipazioni possedute al 31 dicembre del 2022. Di cosa parliamo? Parliamo di Agac Infrastrutture Spa, di cui la quota di partecipazione del Comune è del 3,8858%, di Piacenza Infrastrutture Spa, quota posseduta dal Comune 1,5543%, Agenzia Locale della Mobilità, la partecipazione del Comune è del 3,160%, Lepida è dello 0,0014%, Iren Spa che è dello 0,4725%, c'è da sottolineare che questa società è quotata in borsa sul mercato ed è soggetta a speciale regime normativo. Si aggiunge a queste società partecipate dal novembre 2023 la società Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua Srl, anche Arca Srl quale gestore del servizio idrico integrato del bacino territoriale della Provincia di Reggio Emilia con decorrenza della sua operatività amministrativa, operativa e contabile finanziaria dal 1° gennaio 2024, tra il socio pubblico di questa società Arca Srl con il 60% di capitale sociale c'è Agac Infrastrutture di cui noi partecipiamo direttamente come Comune di Scandiano, la rimanente parte, il 40%, è di un socio privato che è stato selezionato con procedura di gara pubblica che è appunto Ireti Spa. La quota di partecipazione indiretta del Comune di Scandiano che ha deliberato l'autorizzazione alla sua costituzione in data 29 giugno del 2023 con atto consigliare n. 61 alla nuova società è pari al 2,3315%. Ecco, di queste società credo che meritino una particolare attenzione Piacenza Infrastrutture perché Piacenza Infrastrutture è una società ritenuta non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente, ma vi è una condizione di Piacenza Infrastrutture che ci teniamo a sottolineare al Consiglio Comunale: che nel corso del 2023 si sono avviate le procedure inviando alla società ed al Comune di Piacenza, in data 12 aprile 2023, una richiesta di avvio dell'iter del recesso societario

secondo quanto previsto dal codice civile. L'amministratore unico della società Piacenza Infrastrutture ha inviato una perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote pari a 734.000 euro. Ed essendo questo valore stimato da Piacenza Infrastrutture e dall'amministratore notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei Comuni precedenti tra cui appunto il Comune di Scandiano, ha richiesto all'amministratore unico della società Piacenza Infrastrutture di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia. Insomma il Comune di Reggio Emilia ha incaricato un'altra società, che è Agac Infrastrutture, che ha la stessa finalità di Piacenza Infrastrutture, per una valutazione complessiva del valore delle quote di Piacenza Infrastrutture Spa. Il dato è che Agac Infrastrutture con perizia giurata ha asseverato il valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture Spa con una stima di valore del suo 40% delle quote di possesso di Reggio Emilia e dei comuni, dei soci reggiani tra un minimo di 5.176.000 euro ad un massimo di 12.580.000 euro. Capite che l'hanno stimata a 734.000 euro, la perdita, il valore netto è inguardabile, ecco, non so cosa dire di diversamente, è inguardabile. Quindi la Giunta del Comune di Reggio Emilia che cosa ha fatto, su incarico di tutti gli altri comuni che sono soci di Piacenza Infrastrutture? Ha dato incarico per un ricorso presso il Tribunale di Piacenza perché nomini un arbitro unico, solo successivamente a questi passaggi, e qui si potrà quindi avere un quadro più chiaro, rispetto ai tempi ed agli esiti della procedura di recesso e quindi rispondere al fatto che non è indispensabile il perseguimento della finalità dell'ente per stare dentro a Piacenza Infrastrutture. Questo per una precisione sul dato complessivo delle nostre partecipate che, ribadisco, come ho detto all'inizio, sono comunque tutte partecipazioni che portano un utile positivo per il bilancio del Comune di Scandiano”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, Assessore Pagani. E' aperto il dibattito sul punto. Chiedo, se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto, possiamo accorparli? Ditemi voi, altrimenti possiamo procedere sul punto n.12 alle operazioni di voto. Quindi poniamo in votazione il punto n. 12: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.

favorevoli	n.12;
contrari	n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;
astenuti	n. 00;
Immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? E nessun astenuto.	
favorevoli	n.12;
contrari	n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);;
astenuti	n. 00;

Allora, avendo finito i punti riguardanti diciamo l'area del bilancio, lasciatemi ringraziare il dottor Rossetti Alessandro, Presidente del Collegio dei Revisori, la dottoressa De Chiara, l'ingegner Nasi per la presenza oggi ed anche per il lavoro che è stato fatto nelle settimane e nei mesi precedenti. Come detto poc'anzi, a questo punto dieci minuti di pausa, anche perché prima della ripresa c'era stata la richiesta del capogruppo Pagliani per un incontro per i due punti successivi, gli ultimi due punti del dibattito. Quindi ci troviamo in aula alle 21:26, dieci minuti”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Direi che possiamo riprendere posto e riprendere i lavori del Consiglio, se ci siamo tutti. Riprendiamo dal punto n. 13”.

**PUNTO N.13: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO DI MINORANZA
“UNITI PER SCANDIANO – ANTONELLO SALSI SINDACO” IN MERITO ALLA
DENOMINAZIONE “SCANDIANO” DEI VINI PRODOTTI CON UVA SPERGOLA.
(Deliberazione n. 115)**

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto è arrivata una proposta di emendamento oggi da parte dei gruppi di maggioranza. Da quello che ho capito si è trovata la quadra con alcune modifiche rispetto all'emendamento, mi direte poi voi durante il dibattito, dopodiché in base a questo procederemo poi alle operazioni di voto. Quindi lascio la parola per l'esposizione al consigliere Pagliani, immagino”.

PAGLIANI GIUSEPPE – CAPOGRUPPO:

“Allora premesso questo cioè l'ordine del giorno precedente al primo “consideriamo che” viene aggiunto “come definito da disciplinare redatto dalla Compagnia della Spergola, organismo che riunisce i territori di Scandiano, Albinea, Casalgrande, Castellarano, Vezzano, Viano, Bibiano e Quattro Castella” viene recepito in toto come emendamento. Poi al “tenuto conto che” alla quinta riga, “e dei comuni precedentemente citati”, facendo riferimento sempre comunque al primo, al “considerato che”. Nel “considerato che” finale, prima del “visto che”, alla terz'ultima riga “Colline Reggiane e non solo Scandianesi”, potremmo mettere Colline Reggiane e basta, non c'è bisogno di mettere non solo Scandianesi. Le Colline Reggiane sono tutte, perché qua è quasi negativo. Territorio Collinare Reggiano e togliamo anche “non solo Scandianese, perché...”

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Quindi, scusate, visto che scrivo poi la bozza da darla al segretario...”.

PAGLIANI GIUSEPPE – CAPOGRUPPO:

“Questa è quella che mi ha dato Umberto, che ti ridò tra qualche istante, dopo è corretta. Visto che teniamo “da anni la Compagnia della Spergola ed il Consorzio dei Vini Reggiani e dei Colli di Scandiano e Canossa mirano a valorizzare il vitigno Spergola”, togliamo gli altri due capoversi e riprendiamo “ritenuto che i produttori, le associazioni, i consorzi siano gli attori privilegiati ad avere la titolarità delle scelte di marketing territoriale legate al vitigno Spergola” ed anche quello successivo “le amministrazioni comunali interessate, l'amministrazione provinciale, l'amministrazione regionale debbono sostenere e supportare l'attività di promozione di questa eccellenza enogastronomica del territorio locale”. E poi “si impegna il Consiglio Comunale di Scandiano” si aggiunge un “che” e poi alla terza riga “per valutare la possibilità di attribuire la nuova denominazione Scandiano o altre proposte che valorizzino l'insieme del territorio interessato al vino prodotto con uva Spergola”. Noi riteniamo che questa sia la più adeguata, a prescindere. “A supportare i produttori, le associazioni, i consorzi in questa scelta, di concerto con le altre amministrazioni comunali interessate che si renderanno disponibili”. Dunque questo viene emendato, anzi viene aggiunto come punto, quello finale, è così che il testo completo è questo, se vuoi te lo do”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Sì, allora io direi intanto se lo puoi allungare, dopodiché una volta fatta la votazione chiederei poi ai capigruppo di firmarlo in calce, in modo che comunque dopo poi la copia venga consegnata al segretario. Chiedo se ci sono dichiarazioni sul testo da parte dei gruppi consigliari. Possiamo a questo punto, se mi date... Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA - CONSIGLIERE:

“Grazie, PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI. Sono molto contento del fatto che si sia trovato un testo condiviso perché penso che sia interesse comune di tutti i consiglieri comunali e delle persone presenti in questa sala promuovere quello che è il nostro vitigno per eccellenza, quindi quello della Spergola e trovare tutti insieme la formula migliore per farlo, chiaramente tenendo conto che i primi interessati sono i produttori, le associazioni ed i consorzi, ma che anche i comuni, le amministrazioni possono avere un ruolo attivo nel cercare di trovare una soluzione che vada a beneficio di tutti e soprattutto del nostro territorio e della promozione di questo vitigno. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Monti. Se non ci sono altri interventi sul punto, direi che possiamo procedere con la votazione ed a questo punto mettiamo in votazione il testo consegnato poc'anzi dal capogruppo Pagliani con già l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza, al netto delle cose che comunque sono state tolte. Va bene, allora possiamo partire con la votazione: favorevoli al punto n.13?

favorevoli n.17;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

Il vice sindaco ha commentato dicendo una votazione natalizia perché viene approvato all'unanimità. Il Sindaco sta passando per far firmare i capigruppo, che poi consegneremo al segretario.

Ora, fatto questo, passiamo al **punto n. 14** che verrà poi accorpato con il **punto n. 15** perché comunque all'ordine del giorno presentato dai gruppi consiglieri di maggioranza in merito al riconoscimento dello Stato di Palestina c'è stata oggi la deposizione di un ordine del giorno da parte delle opposizioni di cui do lettura del titolo. No, non c'è il titolo, comunque la tematica rimane la stessa. Quindi, per come abbiamo detto poc'anzi, anzi prima dell'inizio del Consiglio Comunale, per un ordine di deposito, prima la parola ai gruppi di maggioranza e poi in subordine all'opposizione. Prego. Cosa vogliamo fare? Nel senso che adesso è il momento dell'esposizione dei due ordini del giorno nel caso si decida cioè in base a quello che poi avete deciso come gruppi consiliari”.

PUNTO 14: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA: "PARTITO DEMOCRATICO", "MATTEO NASCIUTI SINDACO", "SIAMO SCANDIANO" E "SCANDIANO GIUSTA, SOLIDALE, VERDE" IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA (Deliberazione n. 116)

PUNTO 15: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “UNITI PER SANDIANO – ANTONELLO SALSI SINDACO” IN MERITO AL CONFLITTO ISRAELO – PALESTINESE (Deliberazione n. 117)

BARONI UMBERTO - CAPOGRUPPO:

“Noi abbiamo deciso, in accordo con la minoranza, di ritirare a questo punto l'ordine del giorno in questa seduta per poi fare un lavoro di concertazione, in modo tale da poter eventualmente trovare un documento condiviso da proporre nella prossima seduta del Consiglio di gennaio. Questo è quanto abbiamo concordato. Chiedo se questa è effettivamente la linea. E basta. Grazie”.

PRESIDENTE - PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, a questo punto invito a trovare per il Consiglio di gennaio la quadra su questi due testi. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, io colgo l'occasione per ringraziare i tecnici di Base che ci dovranno sopportare almeno ancora per il Consiglio di gennaio, ringraziare tutti voi per la presenza, l'addetto stampa del Comune, Saverio Migliari, il capo di Gabinetto, il dottor Battini, ed invitarvi tutti i presenti per un brindisi natalizio e colgo veramente l'occasione per augurare ad ognuno di voi ed alle vostre famiglie di trascorrere un Natale sereno e che sia anche un sereno anno nuovo e ringraziandovi ancora per il lavoro che tutti quanti fate per il no...”

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 21.55

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario

Dott.ssa Manuela Bonettini

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)